



Comune di

**CALDERARA DI RENO**

*Provincia di Bologna*



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica-Paesaggio-S.I.T.

Prot. n. 3868  
Tit. 6 Cl. 1.2 Fasc. 2/2013  
Rif. Prot. n. 30461-2013

Calderara di Reno, 14/02/2014

### VERBALE TERZA E CONCLUSIVA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

**OGGETTO :** Procedimento di approvazione della variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente del Comune di Calderara di Reno  
Conferenza di Pianificazione ai sensi dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e smi

#### 1. PREMESSA

La L.R. 24 marzo 2000 n 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" (pubblicata sul B.U.R.E.R n° 52 del 27 marzo 2000) e s.m.i individua il Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento di pianificazione urbanistica generale che, con riguardo a tutto il territorio comunale, delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

Con Delibera n. 110 del 30/07/2013 la Giunta Comunale ha espresso la volontà attivare una variante al PSC orientata a ridurre il dimensionamento residenziale di previsione e a definire un nuovo disegno degli Ambiti ARS, al fine di incentivare la riqualificazione urbana e di diminuire il consumo di territorio;

Ai sensi della L.R. 20/2000, come modificata e integrata dalla L.R. 6/2009, la presente variante rientra nei procedimento di approvazione del PSC ai sensi dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC", con elaborazione da parte della giunta Comunale del Documento preliminare da sottoporre alla Conferenza di Pianificazione prevista dall'art. 14 della medesima legge regionale;

L'art. 13 della citata L.R. 20/2000 e s.m.i. prevede che i Comuni, nella formazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e relative varianti generali, conformino la propria attività al metodo della concertazione con gli enti pubblici territoriali e con le altre amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, tramite gli strumenti della Conferenza di Pianificazione e degli Accordi di Pianificazione, disciplinati dall'art. 14 della citata legge regionale.

Finalità della Conferenza di Pianificazione, come disciplinato al comma 1 dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e s.m.i., è quella di costruire un quadro conoscitivo del territorio e dei conseguenti limiti e condizioni per il suo sviluppo sostenibile, nonché di esprimere valutazioni preliminari in merito: agli obiettivi strategici che si intendono perseguire con il piano e le scelte generali di assetto del territorio e agli effetti significativi sull'ambiente e sul territorio che possono derivare dall'attuazione delle medesime scelte di pianificazione.

La Conferenza stessa prevede l'acquisizione, da parte del Comune procedente, dei contributi collaborativi, da parte degli Enti territoriali cointeressati dall'esercizio delle funzioni di pianificazione, delle altre Amministrazioni preposte alla cura degli interessi pubblici coinvolti, nonché le Associazioni economiche e sociali interessate, attraverso l'integrazione delle diverse competenze e la ricerca della condivisione degli obiettivi generali e delle scelte strategiche di piano.

Detta conferenza ha pertanto natura istruttoria, essendo diretta a mettere a disposizione dell'Associazione Intercomunale Terred'Acqua procedente i contributi collaborativi, nonché le valutazioni e proposte in merito agli obiettivi ed alle scelte generali di pianificazione delineate nel documento preliminare.

## 2. ELABORATI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE DELLA VARIANTE AL PSC (1ª VARIANTE AL PSC - NOVEMBRE 2013)

Il PSC vigente del Comune di Calderara di Reno, elaborato in forma associata con i Comuni dell'Unione Terred'Acqua e redatto ai sensi dell'art. 32 della L.R. 20/2000, è stato approvato con Delibera di Consigli Comunale n. 47 del 07/04/2011 pubblicato sul BURER del 11/05/2011;

La Giunta Comunale con delibera n. 158 del 26/11/2013 ha approvato gli elaborati del Documento Preliminare:

1. Relazione del Documento Preliminare;
2. Rapporto Ambientale preliminare VAS-VALSAT;
3. Tavola Classificazione del Territorio;
4. Quadro Conoscitivo

I documenti sono stati redatti dal Servizio Pianificazione Urbanistica Paesaggio SIT, a firma del Dirigente arch. Angelo Premi e del responsabile del servizio dott.ssa urb. Emanuela Bison;

Il Sindaco, con comunicazione pg. 30461 del 28/11/2013 ha indetto la Conferenza di Pianificazione inviando agli Enti gli elaborati del Documento Preliminare e invitandoli alla prima seduta fissata per il giorno 10 dicembre 2013.

## 3. SVOLGIMENTO DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Indizione della conferenza

Con la citata nota pg. 30461 del 28/11/2013 il Sindaco del Comune ha indetto la Conferenza di Pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. 20/2000, definendo quale Responsabile del Procedimento ai sensi della l. 241/90 e smi la dott.ssa Emanuela Bison e l'elenco dei partecipanti invitati alla prima seduta ed alle successive:

- Comune di Anzola dell'Emilia,
- Comune di Crevalcore,
- Comune di Sala Bolognese,
- Comune di San Giovanni in Persiceto,
- Comune di Sant'Agata Bolognese,
- Comune di Bologna,
- Comune di Castel Maggiore,
- Unione Reno Galliera,
- Provincia di Bologna,
- Azienda U.S.L.,
- ARPA,
- Soprintendenza per i beni archeologici,
- ENAC,
- SAB Aeroporto di Bologna,
- HERA,
- Consorzio della Bonifica Renana,
- RFI - DTP Bologna,
- ENEL,
- 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari

La prima seduta della Conferenza di Pianificazione si è svolta in data 10/12/2013 presso il Municipio di Calderara di Reno, piazza Marconi n. 7, i lavori sono stati presieduti dall'arch. Premi ed erano presenti i seguenti enti:

- Comune di Crevalcore,
- Comune di San Giovanni in Persiceto,
- Provincia di Bologna,

- Azienda U.S.L.,
- ARPA,
- Soprintendenza per i beni archeologici,
- SAB Aeroporto di Bologna,

non erano presenti i seguenti enti:

- Comune di Anzola dell'Emilia,
- Comune di Sala Bolognese,
- Comune di Sant'Agata Bolognese,
- Comune di Bologna,
- Comune di Castel Maggiore,
- Unione Reno Galliera,
- ENAC,
- HERA,
- Consorzio della Bonifica Renana,
- RFI – DTP Bologna,
- ENEL,
- 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari

La conferenza è stata aperta dal Sindaco che ha introdotto le motivazioni che hanno portato alla variante in oggetto, successivamente sono stati esposti gli elaborati del Documento Preliminare. Nel corso della seduta gli enti presenti hanno chiesto spiegazioni e chiarimenti in merito agli elaborati. La conferenza si è conclusa con la condivisione da parte dei partecipanti di definire per il giorno 15/01/2014 la seduta della seconda conferenza di pianificazione, seduta nella quale è stata programmata la raccolta dei contributi dei partecipanti.

Si allega al presente atto verbale della prima conferenza e foglio presenze.

La **seconda seduta della Conferenza di Pianificazione**, come programmato, si è svolta in data 15/01/2014 presso il Municipio di Calderara di Reno, piazza Marconi n. 7, i lavori sono stati presieduti dalla dott.ssa Emanuela Bison ed erano presenti i seguenti enti:

- Provincia di Bologna,
- Azienda U.S.L.,
- ARPA,
- Consorzio della Bonifica Renana,

non erano presenti i seguenti enti:

- Comune di Crevalcore,
- Comune di San Giovanni in Persiceto,
- Comune di Anzola dell'Emilia,
- Comune di Sala Bolognese,
- Comune di Sant'Agata Bolognese,
- Comune di Bologna,
- Comune di Castel Maggiore,
- Unione Reno Galliera,
- Soprintendenza per i beni archeologici,
- SAB Aeroporto di Bologna,
- ENAC,
- HERA,
- RFI – DTP Bologna,
- ENEL,
- 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari

Durante la conferenza gli enti hanno presentato le osservazioni sugli elaborati del Documento Preliminare. Vengono quindi di seguito elencati i pareri pervenuti al protocollo degli enti non presenti alla conferenza. Verificato che le osservazioni presentano carattere più prescrittivo per gli elaborati di adozione della Variante che non richieste di modifica agli elaborati del documento Preliminare, si è concordato che il Comune producesse un elaborato di

risposta alle osservazioni degli enti da inviare a tutti i partecipanti. Si è definita infine la data per la seduta conclusiva della conferenza di pianificazione, fissandola per il giorno 14/02/2014.

Si allega al presente atto verbale della seconda conferenza e foglio presenze.

Si riporta l'elenco dei pareri pervenuti:

ENTE	PROTOCOLLO ENTE	PROTOCOLLO COMUNALE	PARERE
Provincia di Bologna	4156 del 14/01/2014		Favorevole con prescrizioni
AUSL	4730 del 20/01/2014	1505 del 20/01/2014	Favorevole con prescrizioni
ARPA	PGBO/2014/40 del 07/01/2014	436 del 09/01/2014	Favorevole con prescrizioni
Soprintendenza beni archeologici	338 del 14/01/2014	958 del 14/01/2014	Favorevole
Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici	289 del 10/01/2014	916 del 14/01/2014	Nessuna osservazione da presentare
Consorzio della Bonifica Renana	8695 del 11/12/2013	32289 del 17/12/2013	Favorevole con prescrizioni
Comune di Bologna	9925 del 14/01/2014	994 del 15/05/2014	Favorevole
Comune di Crevalcore	D.G.C. n. 120 del 21/12/2013	982 del 14/01/2014	Favorevole

Con delibera di Giunta Comunale n. 7 del 28/01/2014 è stato approvato il documento di controdeduzione alle osservazioni presentate;

Con lettera pg. 2782 del 30/01/2014 è stato trasmesso il documento approvato dalla Giunta agli enti partecipanti alla conferenza, al fine dell'espressione finale in sede di Conferenza Conclusiva;

Si prende atto che in data 24/01/2014 al pg. 2244, fuori dai termini utili per l'inserimento in delibera di Giunta, è pervenuto anche il parere favorevole di RFI, emesso con lettera RFI-DPR-DTP\_BO.ITVA0011\PI2014\00128 del 16/01/2014.

#### 4. DIFFUSIONE DEI CONTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

Ai sensi del comma 4 dell'art. 14 della L.R. 20/2000 e smi 'La conferenza realizza la concertazione con le associazioni economiche e sociali, chiamandole a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuati dal documento preliminare, acquisendone le valutazioni e le proposte', a tal fine l'Amministrazione ha indetto per il giorno 1 marzo 2014 un incontro pubblico con le associazioni economiche e sociali al fine di esporre il Documento Preliminare e gli esiti della Conferenza di Pianificazione svolta con gli Enti pubblici e di raccogliere il contributo delle associazioni in merito ai documenti.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 della medesima legge regionale, al fine di assicurare la pubblicità degli atti e la possibilità di consultazione da parte delle associazioni e della cittadinanza, gli Elaborati del Documento Preliminare e gli esiti della Conferenza di Pianificazione verranno pubblicati sul sito web del Comune di Calderara di Reno.

#### 5. EFFETTI PROCEDURALI

La procedura di concertazione si riterrà conclusa una volta firmato il presente verbale di conclusione della Conferenza di Pianificazione e svolta la conferenza con le associazioni economiche e sociali.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 32 della L.R. 20/2000 e smi, a seguito della conclusione della fase di concertazione, il Consiglio Comunale potrà adottare la variante al PSC.

Dato atto degli esiti della Conferenza di pianificazione il Comune, ai sensi del comma 7 dell'art. 14 dell'art. 32 della L.R. 20/2000, sceglie di non procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Pianificazione con la Provincia e di procedere per l'adozione della variante.

La procedura di variante urbanistica quindi seguirà i tempi e le modalità previste dai commi 4, 5, 6, 7, 8 e 10 dell'art. 32 della citata legge regionale.

In sede di predisposizione e approvazione della variante al PSC il Comune terrà conto dei contributi conoscitivi e delle valutazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione.

## 6. CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Vista la convocazione della terza ed ultima seduta della conferenza di pianificazione, redatta a cura del Responsabile del procedimento, dott.ssa urb. Emanuela Bison, con comunicazione pg. 2782 del 30/01/2014, con il seguente o.d.g.:

- raccolta dei pareri conclusivi degli Enti partecipanti;
- condivisione e firma del verbale conclusivo..

Si rende di seguito il verbale della terza e conclusiva seduta.

Oggi 14 febbraio 2014, alle ore 11:00 presso la sala di Giunta della Provincia di Bologna, in via Zamboni n. 13, si è riunita la Conferenza Conclusiva relativa alla Variante al PSC di ridimensionamento.

Sono presenti i seguenti signori:

- Provincia di Bologna – Giacomo Venturi
- Provincia di Bologna – Mariagrazia Ricci
- ARPA – Samantha Arda

Per il Comune partecipano alla Conferenza:

- Sindaco Irene Priolo
- Dirigente Settore Governo e Sviluppo del Territorio (Angelo Premi)
- Servizio Pianificazione Urbanistica (Emanuela Bison)
- Servizio Pianificazione Urbanistica (Cristina Grandi)

Sono assenti giustificati i seguenti enti invitati: AUSL, Soprintendenza Beni Archeologici, Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici, Consorzio della Bonifica Renana, Comune di Bologna, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Crevalcore, Comune di Bolognese, RFI.

Risultano assenti senza comunicazione i seguenti enti invitati: Comune di Castel Maggiore, Unione Reno Galliera, Enac, Enel Spa, 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari, HERA

La Provincia presenta delega da parte del Presidente Beatrice Draghetti, a favore del VicePresidente Giacomo Venturi, per la firma del presente verbale.

Si prende atto che il Comune di Crevalcore ha espresso parere definitivo FAVOREVOLE, con delibera di Giunta Comunale del 13/02/2014.

Si raccolgono i seguenti pareri:

1. Provincia di Bologna delibera di Giunta Provinciale n. 40 del 11/02/2014, parere FAVOREVOLE con indicazioni da recepire in sede di adozione della Variante
2. ARPA, Prot. PGBO/2014/2010 del 12/02/2014 parere FAVOREVOLE

La seduta si conclude alle ore 11.20.

Si allegano al presente verbale conclusivo:

Allegato 1 – Verbale prima seduta

Allegato 2 – Verbale 2 seduta

Allegato 3 - Pareri Preliminari degli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione

Allegato 4 – Delibera di Giunta n. 7 del 28/01/2014

Allegato 5 – Pareri definitivi degli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione

E:\Lavoro\Conferenza conclusiva\Verbale\_conclusivo.doc

Pagina 5 di 6

Provincia di Bologna - Via Zamboni n. 13 - 40112 Calderara di Reno (BO)

tel. 051. 6461161 – fax. 051. 6461213 – e-mail: [e.bison@calderara.provincia.bo.it](mailto:e.bison@calderara.provincia.bo.it)

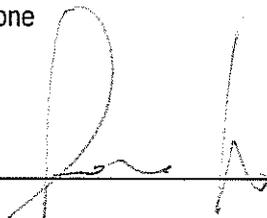
C.F. 00543810378 – P.I. 00514221209

I partecipanti alla terza seduta della Conferenza di Pianificazione

Ente *Provincia di Bologna*

Giacomo Venturi

Firma



Ente *ARPA*

Samantha Arda

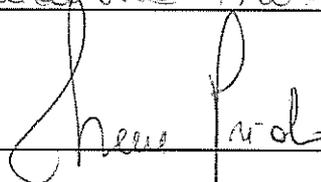
Firma



Ente *Comune di Calderara di Reno*

Irene Priolo

Firma



Comune di Calderara di Reno – Segretario Verbalizzante

Emanuela Bison

Firma





Comune di

**CALDERARA DI RENO**

*Provincia di Bologna*



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica-  
Paesaggio-S.I.T.

Prot. n. **2013/0032694**  
Tit. 6 Cl. 1.2 Fasc. 2/2013  
Rif. Prot. n. -2013

Calderara di Reno, 20/12/2013

**VERBALE N.1 CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

Oggi 10 Dicembre 2013, alle ore 9:30 presso la sala del Consiglio del Comune di Calderara di Reno, in P.zza Marconi n.7, si è riunita la prima conferenza di pianificazione relativa alla Variante al PSC di ridimensionamento.

Sono presenti i seguenti enti (vedi foglio presenze):

- Provincia di Bologna – Ing. Giuseppe Petrucci
- Provincia di Bologna – Ing. Alice Savi
- AUSL - Dott.ssa Barbara Giuliani
- ARPA – Samantha Arda
- Soprintendenza Archeologica. – dr. Tiziano Trocchi
- Aeroporto di Bologna (SAB) – ing. Tomaso Barilli
- Comune di San Giovanni in Persiceto – Arch. Elena Lazzari
- Comune di Crevalcore – geom. Mirna Quagliari
- Comune di Anzola dell'Emilia – Geom. Romolo Sozzi

Per il Comune partecipano alla Conferenza:

- Sindaco (Irene Priolo);
- Vice Sindaco e Assessore all'Urbanistica (Onofrio dell'Orto);
- Dirigente Settore Governo e Sviluppo del Territorio (arch. Angelo Premi);
- Servizio Pianificazione Urbanistica (dott.ssa Emanuela Bison)
- Servizio Pianificazione Urbanistica (p.e. Cristina Grandi)

Sono assenti giustificati i seguenti enti invitati: Comune di Bologna, Comune di Sala Bolognese, Comune di Sant'Agata Bolognese, HERA.

Sono assenti ingiustificati i seguenti enti invitati: Comune di Castel Maggiore, Unione Reno Galliera, Enac, RFI, Consorzio di Bonifica, Enel Spa, 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari

SINDACO: Saluta i presenti ed introduce le motivazioni politiche che hanno portato alla variante di ridimensionamento,

PREMI: entra nel merito delle argomentazioni tecniche che hanno avvalorato la scelta politica del ridimensionamento degli ambiti di espansione e delle altre scelte oggetto della variante.

BISON: elenca i cinque punti su cui è incentrata la variante, motivando le scelte del nuovo disegno urbanistico e delle modifiche normative che si intendono apportare al PSC per incentivare l'attuazione delle aree oggetto di trasformazione (via Armaroli) e di riqualificazione (Area Paradisi).

QUAGLIERI: 1) Chiede informazioni sulle modalità di comunicazione ai proprietari delle aree di espansione oggetto di ridimensionamento, ed in particolare se sono stati firmati accordi con i privati; 2) Chiede la motivazione della scelta del nuovo disegno urbanistico che crea una linea curva che non ricalca le linee del territorio, quali potrebbero essere quelle della centuriazione

BISON: 1) La variante nasce da una scelta dell'Amministrazione e non da una richiesta dei privati, che sono comunque stati incontrati informalmente. Malgrado la norma non lo richieda, si cercherà di fare confluire in un'intesa Comune-proprietari; 2) Il disegno nuovo richiama la "curva" già esistente sul lato SUD-EST del capoluogo, inoltre il PSC di Calderara non pone in quell'area vincoli di rispetto dell'antica centuriazione.

PREMI: specifica che diversamente dal PRG, il PSC nelle aree di espansione non garantisce un indice e quindi ridurre un ambito non comporta necessariamente togliere un diritto acquisito

BISON: Specifica che la fascia denominata DOT\_ECO si differenzia dalle esistenti DOT\_E in quanto è stata pensata per uno sviluppo connesso con l'ambito ARS e suscettibile di modifiche in sede di POC (fermo restando il range di capacità edificatoria definito dal PSC)

BARILLI: Non ravvisa alcuna interferenza con l'Aeroporto ed in particolare con le aree a rischio aeroportuale

LAZZARI: 1) Chiede le modalità di calcolo per l'individuazione del ridimensionamento degli alloggi; 2) Chiede quale indice si pensa di applicare alle DOT\_ECO

BISON: 1) Per le DOT\_ECO si è tenuto l'indice massimo delle DOT\_E

PREMI: 2) Non si è fatto un calcolo per il ridimensionamento, si è pensato ad un valore congruo, pari a 40 alloggi.

SOZZI: Chiede se le Norme Tecniche vengono cambiate

BISON: Ora siamo al Documento Preliminare, in fase di adozione della variante si predisporranno anche le norme tecniche.

SOZZI: La L.R.15/13 parla della Carta dei Vincoli, in questo caso viene presa in considerazione? Ritiene sia il caso di fare una variante specifica, chiede il parere della Provincia

BISON: Nel Documento Preliminare non si è affrontato il tema della carta dei vincoli

PETRUCCI: Reputa apprezzabile il percorso affrontato dall'amministrazione con questa variante e lo valuta positivamente. Prevede che i tempi di lavoro saranno ridotti in quanto non ci saranno problemi sui contenuti proposti. In merito alla Carta dei Vincoli, ritiene che sia un percorso delicato, che obbliga l'amministrazione a certificare i vincoli, e che comunque anche in questa variante dovrà essere predisposta. Ricorda che è appena stata approvata la variante al PTCP sul rischio sismico e chiede che ne vengano recepiti i contenuti.

BISON: Nel QC richiamiamo lo studio di micro zonazione sismica di secondo livello che abbiamo appena fatto.

SAVI: La proposta di variante è pienamente condivisibile anche perché è obiettivo della Provincia (v. Piano Strategico Metropolitano) e della Regione (v. L.R. del Settore agricoltura) la diminuzione del consumo di suolo. Si augura che la presente variante, prima a livello provinciale, sia di stimolo per gli altri Comuni sulla riduzione del dimensionamento.

ARDA: Prima lettura positiva della variante, si chiede se la striscia di ARS residua a seguito del ridisegno dell'ambito ARS di via Armaroli, non sia troppo stretta per permettere adeguate mitigazioni tra gli edifici residenziali e quelli ad uso artigianale

PREMI: E' una criticità esistente, d'altronde se la scelta è di consumare meno suolo, si rischia di infittire le aree edificate. Si confida che l'espansione avvenga per blocchi uniformi che includono residenziale ed artigianale esistente.

SINDACO: E' una scelta politica che sicuramente evidenzia una criticità dell'ambito di riqualificazione.

Richiede alla Provincia che si faccia carico nei confronti della Regione di riportare la difficoltà che i Comuni hanno nella riqualificazione: mancano premialità che potrebbero essere individuate per esempio in uno sconto nelle opere di urbanizzazione od altri incentivi alla riqualificazione.

PETRUCCI: Riconosce la problematica delle aree di riqualificazione, è d'accordo per una rimodulazione degli oneri di urbanizzazione, abbassandone i valori per questi ambiti.

BISON: Concorda con i presenti la data della seconda conferenza di pianificazione per la raccolta delle osservazioni degli Enti per il **15/1/2013**.

Propone inoltre le date del 31/1/2014 ed del 19/2/2014 come possibili incontri per la terza e per l'ultima conferenza.

Alle ore 11:30 si chiude la Conferenza dei Servizi.

IL VERBALIZZANTE  
Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Urb. Emanuela Bison

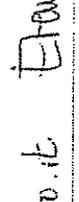
FIRMATO DIGITALMENTE

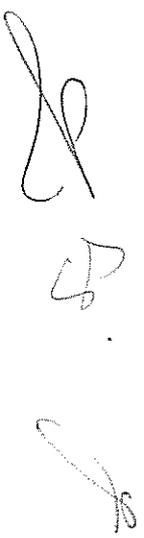


**COMUNE DI CALDERARA DI RENO**  
**Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica Paesaggio SIT**

**VARIANTI PSC NOVEMBRE 2013**

Prima conferenza di Pianificazione - 10 Dicembre 2013 ore 9.30 Sala Consiliare

Nome e cognome	Ente	Qualifica	Telefono	Fax	E-mail	Firma
SAVI ALICE	PROVINCIA BOLOGNA	TECNICO ISTRUTTORE	051 6598027		alice.savi@provincia.bologna.it	
BARBARA GIULIANI	AUSL	DIRETTORE MEDICO	051 809615	x 031031101 AUSL dse@pc.ausl.bo.it	barbara.giuliani@ausl.bo.it	
GIUSEPPE TRIBICCI	PRV. BOLOGNA	DIRETTORE TECNICO	051 655882		giuseppe.tribicci@provincia.bo.it	
SANANTIA ARDA	ARPA SZ. BOLOGNA	TECNICO ISTRUTTORE	051 351237		santa@arpa.bo.it	
TIZIANO TROCCOLI	SUBMUNICIPALITA' ARCHEOLOGICA COMUNE DI CREVALCORE	PIU' AMMINISTRATIVO ALGEBRAICO ISTRUTTORE TECNICO	051 23773		troccoli@comune.crevalcore.bo.it	
MIRNA QUAGLIERI	AREO PORTO BOLOGNA	INGEGNERE TECNICO	051 983467		quaglieri@comune.crevalcore.bo.it	
TOMASO BARILLY	AREO PORTO BOLOGNA	INGEGNERE TECNICO	051 647499		barilly@bologna-airport.it	
ELENA LAZZARI	COMUNE S. GIOVANNI	TECNICO OFF. URBAN.	051 6812857		elazzari@comune.pesajato.it	





Comune di

**CALDERARA DI RENO**

*Provincia di Bologna*



Settore Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica-  
Paesaggio-S.I.T.

;

Prot. n. **2014/0002777**

Tit. 6 Cl. 1.2 Fasc. 2/2013

Rif. Prot. n. 30461-2013

Calderara di Reno, 30/01/2014

**VERBALE N. 2 CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

Oggi 15 Gennaio 2014, alle ore 9:50 presso la sala del Consiglio del Comune di Calderara di Reno, in P.zza Marconi n.7, si è riunita la seconda conferenza di pianificazione relativa alla Variante al PSC di ridimensionamento.

Sono presenti i seguenti enti (vedi foglio presenze):

- Provincia di Bologna – Alice Savi
- Provincia di Bologna – Mariagrazia Ricci
- AUSL - Barbara Giuliani
- ARPA – Samantha Arda
- Consozio della Bonifica Renana - Oscar Morisi

Per il Comune partecipano alla Conferenza:

- Servizio Pianificazione Urbanistica (Emanuela Bison)
- Servizio Pianificazione Urbanistica (Cristina Grandi)

Sono assenti giustificati i seguenti enti invitati: Comune di Bologna, Comune di Sala Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto, Comune di Crevalcore, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici, RFI.

Sono assenti ingiustificati i seguenti enti invitati: Comune di Anzola dell'Emilia, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di Castel Maggiore, Unione Reno Galliera, Enac, SAB, Enel Spa, 6° Reparto Infrastrutture Ufficio Demanio e Servizi Militari, HERA

BISON: Saluta i presenti e chiede che vengano illustrati i loro pareri;

MORISI: Il parere della Bonifica ricalca quello già espresso in sede di osservazioni al PSC.

AUSL: La valutazione sull'obiettivo della variante è positivo in quanto tende ad un miglioramento della qualità urbana. Vengono riassunti i punti ritenuti qualificanti per l'AUSL.

Chiede se le vasche di laminazione vengono realizzate per ogni singolo ambito.

BONIFICA: Le attuali vasche di laminazione sono state calcolate per l'espansione massima degli ambiti esistenti, per gli ambiti di espansione si tende ad utilizzare i canali della Bonifica, rimodellandone il profili, minimizzando così anche gli oneri di manutenzione.

BISON: Il Consorzio della Bonifica Renana ha dato le prescrizioni che verranno riportate in POC ed a sua volta nel PUA. Ogni comparto di attuazione solitamente ha una vasca di laminazione, poi possono esserci delle eccezioni, ma vengono comunque valutate in sede di POC e di PUA e si cerca sempre di evitarlo, possono comunque esserci dei casi in cui non ci sono alternative, come ad esempio un caso di riqualificazione.

AUSL: E' consigliabile evitare piccole vasche che creerebbero problemi di manutenzione.

BONIFICA: La situazione di via Armaroli, con la previsione della riqualificazione, potrà solo migliorare, in quanto l'esistente è già laminato dalla vasca in essere e la previsione della realizzazione di lotti residenziali, porterà ad un aumento delle aree verdi, riducendo la quantità di acque da laminare.

AUSL: Si ricorda di porre attenzione alle mitigazioni nell'area di riqualificazione di via Armaroli, per ridurre al massimo il contrasto tra aree residenziali ed aree produttive.

BISON: La problematica sarà gestita nel POC ed a seguire nel PUA. Si evidenzia che le norme del PSC prevedono già che, in caso di cambio d'uso negli ambiti di riqualificazione, gli usi ammessi siano esclusivamente quelli compatibili con la residenza.

ARPA: Riassume il parere già inviato ed esprime in generale una condivisione dei principi e degli obiettivi della variante. Richiede che la realizzazione dell'ambito di espansione ARR.CA\_IV venga vincolata al corrispondente lotto da riqualificare in via Armaroli.

BISON: Fa presente che è obiettivo dell'Amministrazione collegare la riqualificazione di via Armaroli all'ampliamento dell'ambito ARS.CA\_IV, ma che urbanisticamente non esistono strumenti per obbligare due proprietà differenti a partire contemporaneamente. Si recepisce e si condivide il suggerimento: la norma che pensiamo per l'area ARS.CA\_IV prevede incentivi per le porzioni che partono in contemporanea con il rispettivo lotto di via Armaroli; in sede di POC possiamo condizionare gli interventi ad una mitigazione nelle zone di contatto tra il residenziale ed il produttivo.

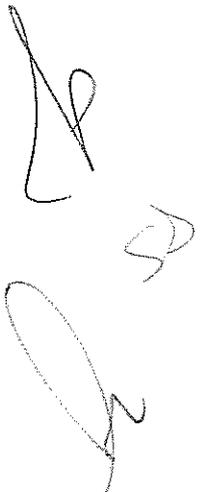
PROVINCIA: Condivide gli obiettivi della variante e spera che sia da traino per gli altri Comuni di Terre d'Acqua. Riassume il parere che ci consegna a mano ed in particolare elenca alcuni suggerimenti per incentivare la riqualificazione di via Armaroli. Nel parere si richiede che venga effettuato un monitoraggio del fabbisogno degli alloggi, più approfondito ed aggiornato rispetto a quello presente nei documenti del PSC. Propone che tale monitoraggio sia inserito nella VALSAT della variante.

BISON: Sintetizza i pareri già pervenuti che sostanzialmente sono positivi e privi di prescrizioni condizionanti. Alla luce dei pareri, dando atto che le integrazioni possono essere recepite in fase di adozione della variante e non modificano gli elaborati del Documento Preliminare, propone di elaborare un documento di controdeduzioni per dare risposta alle osservazioni presentate dagli Enti, da spedire entro il 31/01/2014 in sostituzione della conferenza di pianificazione programmata. Quindi chiede ai presenti di condividere il passaggio diretto alla conferenza conclusiva, che viene concordata per il giorno 14/02/2014. Si confronta con la Provincia in merito all'opportunità di un passaggio in Giunta per condividere le scelte conclusive scaturite dalla conferenza.

Alle ore 11:00 si chiude la Seconda Conferenza di Pianificazione.

IL VERBALIZZANTE  
Responsabile del Procedimento  
Dott.ssa Urb. Emanuela Bison

FIRMATO DIGITALMENTE



**COMUNE DI CALDERARA DI RENO**  
**Governo e Sviluppo del Territorio – Servizio Pianificazione Urbanistica Paesaggio SIT**

**VARIANTR PSC Novembre 2013**  
Seconda conferenza di Pianificazione - 15 Gennaio 2014 ore 9.30 Sala Consiliare

Nome e cognome	Ente	Qualifica	Telefono	Fax	E-mail	Firma
OSCAR MORISI	CONS. SVILUPPO TERRIT. ARPA	GRUPPO DIREZIONE	3488722613		o.morisi@urbanistica.renza.it	
SAMANTHA ARDA	ARPA				sanda@arpa.emr.it	SARDA
M.BARBARA GIULIANI	AUSL					
ALICE SAVI	PROVINCIA					

  
 CA  




PROVINCIA DI  
BOLOGNA

PTPT

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

*Servizio urbanistica e attuazione PTCP*

PG n. 4156 del 14/01/2013

Classifica 8.2.2.6

Fascicolo n. 21 / 2013

**OGGETTO:**

Variante al PSC di Calderara di Reno

**CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA  
RELATIVO AI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE PREDISPOSTI DAL COMUNE  
DI CALDERARA DI RENO PER LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

Bologna, 15 GENNAIO 2014

URB / SIND / DS.  
DEMENTO



Prot. n°

*[Handwritten signature and initials]*

### **Premessa**

Con il presente contributo conoscitivo e valutativo, la Provincia di Bologna intende fornire una valutazione preliminare in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare proposto in Conferenza di Pianificazione per la variante al PSC, con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Come previsto dalla L.R. 20/2000 e smi (art. 32), si sottolinea inoltre l'obiettivo di concludere la Conferenza con l'Accordo di Pianificazione che dovrà stabilire l'insieme degli elementi costituenti parametro per le scelte pianificatorie, assegnando alla Provincia il ruolo di garante di quanto convenuto da tutti i partecipanti alla Conferenza di Pianificazione.

Il Comune di Calderara di Reno, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati), esprime la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana.

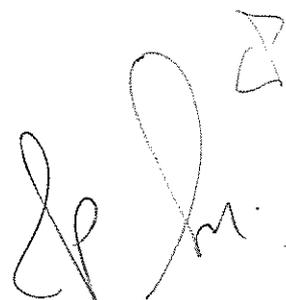
A questo proposito, condividendo tale approccio ed auspicando che l'Amministrazione Comunale prosegua nella direzione prospettata anche nelle future stagioni pianificatorie, facendo da traino nei confronti degli altri Comuni dell'Associazione Terre d'Acqua, si sottolinea che gli obiettivi strategici del Documento Preliminare finalizzati alla riduzione del consumo di suolo risultano perfettamente in linea con quanto promosso dalla Provincia, sia attraverso il PTCP che nell'ambito dei lavori per il Piano Strategico Metropolitano. In quella sede, infatti, è stata espressa la volontà di sottoscrivere un Patto Metropolitano per la riduzione del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana, recependo le strategie dell'Unione Europea che ha posto l'obiettivo del consumo di suolo pari a zero entro il 2050.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare l'impegno assunto da questa Amministrazione nel definire una strategia integrata a livello metropolitano, legata alla progressiva ma continua riduzione e contenimento del consumo di suolo, al supporto della rigenerazione urbana, nonché al deciso contrasto alla dispersione insediativa, anche ai fini della valorizzazione e della tutela del suolo non edificato, della promozione e tutela dell'attività agricola, del paesaggio e dell'ambiente.

Si rimanda infine al contributo tecnico per le valutazioni puntuali sulle singole proposte di variante.

Il Vicepresidente della Provincia  
con delega alla Pianificazione Territoriale

*Giacomo Venturi*



## IL CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Il Documento Preliminare contiene diverse proposte di variante alla strumentazione urbanistica vigente, tutte finalizzate ad un più efficace perseguimento dell'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, dell'incentivo alla riqualificazione urbana ed, in generale, alla complessiva sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte di pianificazione.

Esprimendo una valutazione preliminare positiva sugli elaborati presentati in Conferenza di Pianificazione, si riportano di seguito alcune considerazioni specifiche sulle singole proposte di Variante.

### 1. La riduzione del dimensionamento complessivo e delle aree urbanizzabili

Le esigenze di ridimensionamento del fabbisogno complessivo del PSC in vigore sono dettate dalla constatazione che i 450 alloggi programmati saranno sufficienti a soddisfare le richieste demografiche del prossimo decennio, secondo il trend di crescita registratosi negli ultimi 7 anni, pari a 94 nuovi abitanti/anno. Pertanto il Documento Preliminare propone di ridurre l'estensione degli ambiti ARS.CA\_III e ARS.CA\_IV di circa il 40% e conseguentemente il numero complessivo di nuovi alloggi (da 500 a 460).

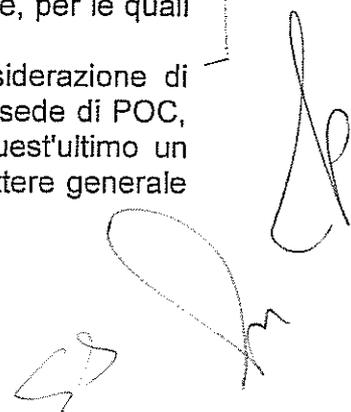
Condividendo le motivazioni della proposta che risultano pienamente in linea con l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, si prende atto di come la ridefinizione dei perimetri degli ambiti di nuovo insediamento ARS comporti un netto miglioramento del disegno urbano complessivo, l'eliminazione di alcune interferenze di carattere archeologico e ambientale (elettrodotto), nonché la creazione di un'ampia fascia verde da destinare a dotazione ecologica.

In quest'ottica, si ritiene che l'estensione verso ovest del perimetro dell'ambito ARS.CA\_II fino al collegamento con l'ambito ARS.CA\_VI sia coerente con l'obiettivo della razionalizzazione del disegno urbano complessivo del Capoluogo e possa essere inquadrata in una complessiva operazione di implementazione delle dotazioni territoriali, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e alle aree verdi.

Il Documento Preliminare prevede inoltre di assegnare alle aree precedentemente classificate dal PSC come territorio urbanizzabile, oggi proposte come dotazioni ecologiche "DOT\_ECO", con funzione di verde pubblico e pista ciclo-pedonale, un indice pari a 0,05 mq/mq.

Constatando che il PSC (art. 2-bis) definisce un range variabile tra 0,01 e 0,05 per le aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali, si rileva la possibilità di eventuali sperequazioni tra i proprietari di altre aree destinate a dotazioni ecologiche, per le quali il PSC determina il medesimo stato di fatto e di diritto.

Pur riconoscendo la peculiarità di questa tipologia di area ed in considerazione di quanto dichiarato nel Documento Preliminare in merito alla possibilità, in sede di POC, di ridurre o ampliare l'ambito "DOT\_ECO", si chiede di assegnare a quest'ultimo un range variabile tra 0,01 e 0,05 mq/mq, in coerenza con la norma di carattere generale fissata dal PSC, o di evidenziare i motivi di tale divergenza.



Inoltre, dal momento che il POC ha programmato l'attuazione dell'intera quota di dimensionamento della frazione di Longara (pari a 21 alloggi), si segnala l'opportunità di aggiornare il Documento Preliminare, e quindi i futuri elaborati di Variante, con l'indicazione che i residui alloggi a disposizione saranno da realizzare esclusivamente nel Capoluogo.

Al fine di creare le premesse per un futuro monitoraggio del PSC, anche nell'ottica della riduzione del consumo di suolo, sarebbe inoltre opportuno esplicitare le quote di dimensionamento residue relative agli ambiti ARS, ai comparti in corso di attuazione e agli interventi nel tessuto consolidato e nel territorio rurale, anche quantificando il consumo di suolo agricolo conseguente all'attuazione di tali previsioni.

## **2. Gli incentivi alla riqualificazione urbana**

Il Documento Preliminare si pone l'obiettivo di incentivare la riqualificazione dell'ambito di via Armaroli, collegando la sua attuazione all'ambito di nuovo insediamento posto immediatamente a nord e oggetto di ripermetrazione.

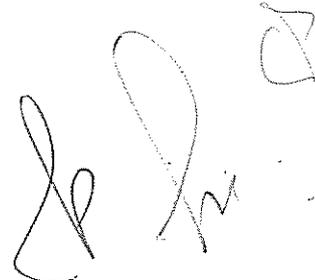
Parallelamente, si stralcia la percentuale che il PSC vigente fissa per la quota di alloggi da realizzare in ambiti di riqualificazione ARR, pari al 20% del dimensionamento complessivo. Condividendo la scelta di superare tale rigidità, si sottolinea tuttavia che l'eliminazione della quota percentuale potrebbe comportare, come evidenziato anche nel Documento Preliminare, la completa attuazione del dimensionamento all'interno degli ambiti ARS, generando quindi un risultato opposto rispetto a quello che la variante in oggetto si prefigge.

Si chiede quindi di approfondire il tema relativo alle possibili forme di incentivazione alla riqualificazione urbana, non limitandole all'attribuzione di un indice premiale e definendo già in questa fase gli strumenti e le modalità attuative per il coordinamento e la sinergia tra la realizzazione degli alloggi dell'ambito ARS.CA\_IV e quelli dell'ambito di via Armaroli. A tal proposito, si suggerisce di inserire nella futura variante al PSC una norma che dia luogo ad un legame più diretto tra l'attuazione dell'ambito ARS.CA\_IV e quella dell'ambito ARR.CA\_II, ad esempio introducendo un contributo di sostenibilità aggiuntivo per il consumo di suolo non urbanizzato, il cui ricavato potrà essere utilizzato per supportare i processi di riqualificazione urbana di via Armaroli. Un altro strumento potrebbe essere rappresentato dalla possibilità di usufruire, nell'ambito di riqualificazione urbana, di un regime fiscale agevolato per un periodo definito, consistente nella riduzione del contributo di costruzione relativamente a tutte le sue componenti.

## **3. Le dotazioni territoriali**

Si esprime apprezzamento per i contenuti qualificanti del Documento Preliminare rispetto al sistema delle dotazioni territoriali, che viene implementato in modo significativo grazie alla creazione dell'ambito "DOT\_ECO" e alla previsione di un tratto esteso di pista ciclo-pedonale e di aree verdi.

Rispetto alla possibilità di trasferire la capacità edificatoria aggiuntiva assegnata all'ambito AC\_1\* "Area Paradisi", oltre che negli ambiti ARS, anche all'interno degli ambiti in corso di attuazione, si fa presente che, preliminarmente all'assegnazione di tali



diritti edificatori, dovrà essere verificato che con l'aumento del carico urbanistico nei comparti in corso di attuazione, sia comunque garantito il rispetto dei livelli di dotazioni territoriali previsti dalla LR n. 20/00 e smi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo. Sarà quindi opportuno aggiornare conseguentemente il monitoraggio delle dotazioni territoriali da realizzare e coordinare il POC ai contenuti della presente variante.

#### **4. L'edificio dell'ex Municipio**

Condividendo la scelta di perimetrare l'edificio con la sua area di pertinenza assegnando ad esso una disciplina di intervento autonoma, si suggerisce, in luogo dell'attuazione diretta degli interventi, la predisposizione di un progetto unitario convenzionato che garantisca il rispetto dei valori storici e testimoniali dell'edificio tutelato e di quelli ad esso adiacenti. Si fa presente inoltre che, per il riconoscimento e la tutela di tale perimetro, la disciplina relativa al complesso architettonico e le relative modalità di intervento dovranno essere contenute nel RUE, da variante contestualmente al PSC.

Rispetto alle possibilità edificatorie ammesse negli ambiti ARS in assenza di POC, si rimanda a quanto stabilito dall'art. 8 della LR n. 15/2013 ossia che, fino all'approvazione del POC, sono consentiti gli interventi sul patrimonio edilizio esistente relativi alla manutenzione straordinaria, al restauro e risanamento conservativo, alla ristrutturazione edilizia di singole unità immobiliari e di interi edifici nei casi e nei limiti previsti dal PSC, alla demolizione senza ricostruzione. Si chiede quindi di recepire tale disposizione normativa adeguando il PSC alla LR n. 15/2013.

#### **5. Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico**

Si ricorda che il 28/10/2013 è stata approvata la Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico che, con il nuovo art. 6.14 e la Tavola 2C del Piano Provinciale, recepisce le disposizioni della LR n. 19/2008 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 2007.

La Tavola 2C del PTCP "Carta provinciale degli effetti locali attesi", costituisce un primo livello di approfondimento relativo alla riduzione del rischio sismico dell'intero territorio provinciale e fornisce ai Comuni le prime indicazioni sui limiti e condizioni per orientare le scelte di pianificazione comunale verso ambiti meno esposti.

Inoltre, al fine di giungere alla realizzazione di una carta di piano in materia di riduzione del rischio sismico in completa conformità con quanto previsto dalla D.A.L. 112/2007 della Regione Emilia Romagna, il comma 3 dell'art. 6.14 del PTCP stabilisce gli impegni del PSC, tra cui si richiama la necessità di:

1. effettuare il primo livello di approfondimento in scala 1:5.000 o 1:10.000, identificando le aree caratterizzate dalla necessità del secondo o del terzo livello, a partire dalla tavola 2C del PTCP con riferimento a tutto il territorio comunale;
2. realizzare la microzonazione sismica di secondo livello sul territorio urbanizzato ed urbanizzabile e fornire indicazioni circa le indagini e gli approfondimenti da svolgere nelle fasi successive;
3. individuare le aree in cui è prevista la realizzazione di opere strategiche ai sensi della DGR n. 1661/2009;
4. recepire la normativa contenuta nella suddetta variante al PTCP e definire le

conseguenti prescrizioni normative per la riduzione del rischio sismico;  
5. fornire indicazioni tecniche circa le indagini e gli approfondimenti da eseguirsi nelle successive fasi di pianificazione (POC e PUA).

Il PSC vigente contiene all'interno del Quadro Conoscitivo un primo livello di approfondimento, mentre la microzonazione sismica (II livello) relativa al territorio urbanizzabile ed urbanizzato è in corso di elaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale. A tal proposito, si richiama quanto disposto dal punto 8 dell'art. 6.14 del PTCP in merito alla necessità di adeguare i PSC alle norme in materia di riduzione del rischio sismico secondo le indicazioni dell'art. 16.1 del PTCP.

Nelle more dell'adeguamento del PSC, è necessario per gli ambiti oggetto della presente proposta di Variante sviluppare le analisi di cui al punto 3 dell'art. 6.14, ossia il primo livello di approfondimento secondo le indicazioni della Tavola 2C del PTCP, eventualmente integrando e modificando le perimetrazioni come previsto dal PTCP (art. 6.14 punto 2), e la microzonazione sismica (II livello).

#### **6. La Tavola dei vincoli**

Si segnala che con l'entrata in vigore della L.R. 15/2013 in materia di semplificazione edilizia, la L.R. 20/2000 è stata integrata e modificata con alcune ulteriori disposizioni attinenti agli strumenti urbanistici comunali. In particolare, la normativa regionale ha introdotto l'art. 18-bis alla L.R. 20/2000 e modificato l'art. 19 sulla carta unica del territorio e tavola dei vincoli. Pertanto in sede di adozione della variante al PSC e al RUE dovrà essere redatto uno specifico elaborato denominato "Tavola dei vincoli" con la relativa scheda dei vincoli, relativo agli oggetti di variante, che sarà parte integrante del PSC e del RUE.

#### **7. La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**

Le proposte di modifica alla strumentazione urbanistica vigente contenute nel Documento Preliminare si pongono l'obiettivo primario di aumentare la sostenibilità complessiva delle scelte di pianificazione urbanistica. La ValSAT preliminare contiene una valutazione di compatibilità alla trasformazione per usi urbani degli ambiti oggetto di variante che evidenzia l'assenza di condizionamenti escludenti e l'eliminazione con la variante di alcuni elementi fortemente condizionanti le previsioni insediative, quali la presenza dell'elettrodotto e l'area di concentrazione dei materiali archeologici che non saranno oggetto di nuova edificazione.

L'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e la realizzazione di una fascia verde e di percorsi ciclo-pedonali contribuiscono inoltre in maniera significativa alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Si esprime pertanto una valutazione preliminare positiva circa la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante contenuta nel Documento Preliminare.

Il Dirigente del Servizio  
Urbanistica e Attuazione PTCP

*Ing. Giuseppe Petrucci*

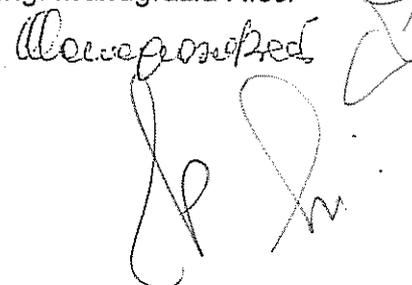
La Responsabile U.O.  
Pianificazione Urbanistica

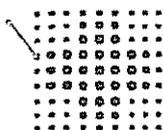
*Ing. Alice Savi*



Il Tecnico istruttore

*Ing. Mariagrazia Ricci*





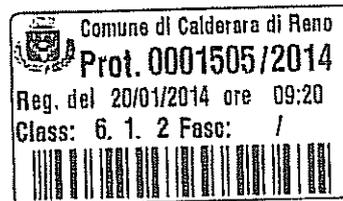
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Pianura  
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia Urbanistica

Il Responsabile

URS | <sup>SS</sup> DELL'ENTE



Comune Di Calderara Di Reno - Comune  
Calderara Di Reno  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

**OGGETTO:** Variante 1/2013 – Piano Strutturale Comunale del Comune di Calderara di Reno  
(D.G.C. n.158 del 26/11/2013) Ns.rif 10/2014

In riferimento alla proposta Variante 1/2013 al Piano Strutturale Comunale di Calderara di Reno pervenuta in data 12.12.2013 ns. prot. 125873, esaminati gli elaborati presentati nella prima seduta della Conferenza di Pianificazione del 10/12/2013 e visto quanto emerso nel corso della conferenza stessa, si formulano le seguenti considerazioni.

In linea generale si individuano come rilevanti ai fini della promozione della salute e quindi oggetto di particolare attenzione nella valutazione della pianificazione urbanistica i seguenti aspetti contenuti anche nel Piano Regionale della Prevenzione:

- Le influenze dell'ambiente costruito sulla pratica dell'esercizio fisico (disponibilità di verde, accessibilità ai servizi, percorsi casa-scuola, casa-lavoro, ecc.)
- Le influenze dell'ambiente costruito sulla mobilità e sulle sue conseguenze (viabilità, trasporto pubblico, sicurezza stradale, ecc.)
- Le influenze dell'ambiente costruito sulla rumorosità degli ambienti di vita (contenimento/peggioramento dell'inquinamento acustico, vicinanza di residenze/recettori sensibili a sorgenti di inquinamento acustico: strade, attività produttive, ecc.)
- Le influenze dell'ambiente costruito sulla qualità dell'aria degli ambienti di vita (contenimento/peggioramento dell'inquinamento atmosferico; vicinanza di residenze/recettori sensibili a sorgenti di inquinamento atmosferico: strade, attività produttive, ecc.)
- Le influenze dell'ambiente costruito sulla accessibilità degli ambienti di vita (luoghi raggiungibili e fruibili da tutta la popolazione che ne è interessata, presenza/assenza di ostacoli materiali- es. barriere fisiche-, spaziali- es. distanze-, immateriali -connessi cioè alla qualità dei luoghi-)
- Le influenze dell'ambiente costruito sul capitale sociale (inteso come relazione, aggregazione, coesione sociale, prevenzione della marginalità, ecc.)
- Le influenze dell'ambiente costruito sul benessere e sulla salute mentale (condizioni abitative disagiate, degrado dell'ambiente esterno, ecc.)

La Variante in oggetto prevede:

- la riduzione del dimensionamento massimo degli alloggi previsto dal PSC
- la riduzione di ambiti ARS III e IV con diminuzione del carico urbanistico,

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Pianura  
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia Urbanistica  
Via Libertà, 45 - 40016 San Giorgio di Piano  
tel. 051/6644711 fax 0516644734  
igienepubblica.arenord@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna  
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel. +39.051.6225111 fax +39.051.6584923  
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202

1  
2  
3  
4  
5  
6  
7  
8  
9  
10  
11  
12  
13  
14  
15  
16  
17  
18  
19  
20  
21  
22  
23  
24  
25  
26  
27  
28  
29  
30  
31  
32  
33  
34  
35  
36  
37  
38  
39  
40  
41  
42  
43  
44  
45  
46  
47  
48  
49  
50  
51  
52  
53  
54  
55  
56  
57  
58  
59  
60  
61  
62  
63  
64  
65  
66  
67  
68  
69  
70  
71  
72  
73  
74  
75  
76  
77  
78  
79  
80  
81  
82  
83  
84  
85  
86  
87  
88  
89  
90  
91  
92  
93  
94  
95  
96  
97  
98  
99  
100



inserimento di una fascia verde DOT\_ECO al confine con il territorio agricolo e incentivazione alla riqualificazione di aree destinate a recupero

- l'individuazione e il recupero di un nucleo ex agricolo
  - l'incentivazione della riqualificazione dell'ambito di via Armaroli
  - la modifica normativa per favorire l'attuazione dell'ambito di riqualificazione Area Paradisi
- I contenuti della variante appaiono in sintesi orientati ad una riduzione del consumo del territorio, alla risoluzione di due criticità costituite dalla presenza di realtà produttive in un contesto residenziale (via Armaroli) e di un'area urbana in condizioni di degrado (Area Paradisi) e in generale ad un miglioramento della qualità urbana. Le modifiche previste evidenziano inoltre un'attenzione alla fruizione del verde e alla mobilità ciclo-pedonale e quindi all'incentivazione dell'attività fisica e, tramite la riduzione degli ambiti ARS, si ottiene anche la riduzione di alcuni fattori di pressione ambientale per le future aree residenziali determinati dalla presenza di elettrodotti e dagli impatti generati dalla viabilità.

Rispetto pertanto a quanto citato in premessa si valuta favorevolmente la variante proposta in quanto le scelte previste sono orientate positivamente rispetto ai determinanti di salute. Riguardo alla VALSAT, visti i contenuti della variante, si condividono la metodologia e le valutazioni effettuate in aggiornamento alla VALST del PSC, nonché la scelta e l'individuazione degli indicatori per il monitoraggio, senza necessità di ulteriori approfondimenti.

Si raccomanda particolare attenzione nella gestione delle varie fasi di trasformazione dell'ambito ARR di via ARMAROLI e dell'attuazione dell'ARS confinante, favorendo per quanto possibile il recupero dell'area produttiva prioritariamente o contestualmente alla realizzazione delle residenze. Si prende atto delle norme che limitano l'insediabilità di nuovi usi produttivi non compatibili con la residenza; anche gli insediamenti produttivi esistenti risulteranno di fatto "vincolati" a mantenere, anche in caso di modifiche dei cicli produttivi, la compatibilità con le residenze e quindi in caso di segnalazioni di criticità si interverrà in tal senso.

A disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Firmato digitalmente da:  
Maria Barbara Giuliani

Responsabile del procedimento:  
Maria Barbara Giuliani

Dipartimento di Sanità Pubblica  
Unità Operativa Complessa Igiene e Sanità Pubblica Pianura  
Unità Operativa Semplice Igiene Edilizia Urbanistica  
Via Libertà, 45 - 40015 San Giorgio di Piano  
tel. 051/6644711 fax 051/6644734  
igienepubblica.arenord@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna  
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna  
Tel. +39.051.6225111 fax +39.051.6584923  
Codice fiscale e Partita Iva 024066911202

**FIRME SUL DOCUMENTO**

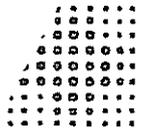
Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

**MARIA BARBARA GIULIANI**

Handwritten signatures in black ink, consisting of two distinct cursive marks.

Si trasmette la nota riportata con oggetto: Variante 1/2013 ? Piano Strutturale Comunale del Comune di Calderara di Reno (D.G.C. n.158 del 26/11/2013) Ns.rif 10/2014. La trasmissione avviene in automatico tramite il sistema di Protocollo PICO dell'Azienda USL di Bologna. Cordiali saluti.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

## FRONTESPIZIO LETTERA

REGISTRO: protocollo generale  
PROTOCOLLO: 0004730 / 2014  
DATA 20/01/2014 08:15  
OGGETTO: Variante 1/2013 – Piano Strutturale Comunale del Comune di Calderara di Reno (D.G.C. n.158 del 26/11/2013) Ns.rif 10/2014

### FIRMATARI:

Maria Barbara Giuliani

### DATI DI FASCICOLAZIONE:

[101-1-30/2013] DSP P 15-02-01 Pareri Edilizi

### CLASSIFICAZIONI:

Pareri edilizi 15-02-01

### DOCUMENTI:

File	Hash
Lettera firmata	A99C3E766EE7307E8B62D61D5821C928F54A57DB03195 EB4BD91BD5F92E0611C



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'Azienda USL di Bologna secondo normativa vigente.  
Ai sensi dell'art 3 c4-bis Digs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Digs 39/1993.

## Arpa Emilia Romagna – Sezione Provinciale di Bologna

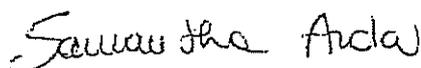
avendo letto e valutato positivamente il documento di Valsat in cui vengono riconteggiati gli elementi escludenti o fortemente condizionanti o condizionanti, vengono scelti alcuni indicatori di monitoraggio ad hoc per la variante proposta, vengono aggiornate le schede d'ambito relativamente alle tematiche significative per le modifiche proposte;

considerato che le criticità (acustiche ed atmosferiche) derivanti dal fatto che l'ambito ARS.CA\_IV residenziale è limitrofo all'ambito artigianale/produttivo di Via Armaroli vengono prese in considerazione inserendo nella variante un meccanismo incentivante la riqualificazione dell'ambito (già classificato dal PSC come 'Ambito di riqualificazione urbana per usi residenziali - ARR') in sinergia con gli ambiti ARS limitrofi,

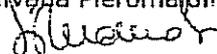
si esprime una **valutazione favorevole** chiedendo di inserire nelle norme d'attuazione, per i futuri POC, le indicazioni/prescrizioni affinché siano legate e contestuali la realizzazione dell'ARS.CA\_IV (o di porzioni di esso) e la riqualificazione della corrispondente porzione di ambito produttivo di via Armaroli che si affaccia verso l'ARS.CA\_IV.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono cordiali saluti.

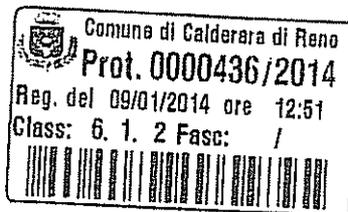
Il tecnico referente  
Samantha Arda



Responsabile  
Servizio Sistemi Ambientali  
Silvana Pieromaldi



URB | S. n. b. | ASS  
Nelli orio



Sezione Provinciale di Bologna  
Via F. Rocchi, 19 - Via Tracchini, 17  
40138 Bologna  
Tel. 051 396211  
Fax 051 342642  
PEC: [arpo@cert.arpa.emr.it](mailto:arpo@cert.arpa.emr.it)  
e-mail: [urbo@arpa.emr.it](mailto:urbo@arpa.emr.it)

PGBO/2014/ 40  
Fasc.2013/XXXI.1/195

Comune di Calderara di Reno  
p.zza Marconi, 10  
40012 Calderara di Reno  
Bologna

Bologna, 7/1/2014

**Oggetto: Contributo al Documento Preliminare della variante al PSC del Comune di Calderara di Reno (BO) approvato con Del. C.C. n. 158 del 26/11/2013, come da vostra richiesta prot. n.30461 del 28/11/2013.**

Dopo aver letto i documenti relativi alla proposta di variante al PSC di Calderara di Reno, condividendo i principi e considerati condivisibili gli obiettivi di seguito riportati:

- ridurre il dimensionamento massimo degli alloggi previsti dal PSC passando da 500 a 460 alloggi teorici convenzionali,
- ridurre la superficie delle aree destinate ad ARS 'Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio', al fine di diminuire il carico urbanistico previsto e incentivare la riqualificazione delle aree destinate al recupero,
- stralciare un nucleo ex agricolo da un ambito ARS normandolo autonomamente, allo scopo di incentivarne il recupero soprattutto per quanto attiene ad un fabbricato storico di forte rilievo testimoniale,
- incentivare la riqualificazione dell'Ambito di Via Armaroli ponendo una premialità per gli ARS disposti ad ospitare quote di trasferimento dal medesimo,
- limitare il consumo di territorio per l'attuazione dell'ambito di riqualificazione AC- 1\* 'Area Paradisi', consentendo l'atterraggio dei trasferimenti previsti non solo negli ARS ma anche nei comparti di espansione del PRG in corso di attuazione;

in considerazione del fatto che la variata proposta ha risvolti positivi quali:

- la riduzione di consumo di suolo agricolo data dalla riduzione del 38,45% della superficie degli ambiti ARS.CA\_III e ARS.CA\_IV,
- l'incremento delle dotazioni ecologiche tramite l'inserimento lungo il confine nord dei 2 ambiti di una fascia di verde attrezzato a pista ciclopedonale da collegarsi a quello previsto nell'ARS.CA\_VI (posta al confine ovest dell'ambito) e a quella progettata nel Piano Attuativo del Comparto 141 ad est,
- la scomparsa per entrambe gli ambiti della criticità derivante dal rispetto delle distanze dall'elettrodotto RFI 132 kV pur restando il rispetto delle distanze da un elettrodotto ENEL media tensione per ciascun ambito,
- il tratto che si affaccia lungo via Roma si riduce per i due ambiti rispettivamente da 250m a 150m e da 200m a 150m e di conseguenza si riducono gli impatti acustici ed atmosferici di tale strada su di essi,
- al fine di mantenere la connettività e rafforzare la rete ecologica vengono confermate le fasce di ambientazione negli ARS lungo la direttrice di via Roma e viene inserito nel territorio agricolo, sempre nella stessa direttrice, la creazione di un corridoio ecologico locale al fine di collegare la rete ecologica degli ARS con il corridoio ecologico esistente posto a nord degli stessi;



MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI  
E DEL TURISMO

Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna  
- Bologna -

Cod. Fisc. 80076750373

Bologna, 14 GEN 2014

Comune di Calderara di Reno  
Settore Governo e Sviluppo del Territorio  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
Piazza Marconi, 10  
Fax 051 6461213

Lettera inviata tramite FAX  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

p.c. Provincia di Bologna  
Settore Pianificazione Territoriale  
Via di S. Felice n.25  
40122 Bologna  
Fax 051/6598676

Prot. N. 338 Pos. Archivio B/2 Class. 34.100512 Risposta al Foglio del .....  
Allegati ..... Div. .... Sez. .... N. ....

**OGGETTO: Calderara di Reno (BO) - Conferenza di pianificazione relativa a procedura di approvazione della Variante al PSC di ridimensionamento. Parere di competenza.**

In riferimento all'oggetto,  
esaminati gli elaborati in merito alla Variante al PSC in esame: Relazione Documento Preliminare, Quadro Conoscitivo Variante, Rapporto Ambientale Vas-Valsat Variante, Tavola Variante, Tavola Sovrapposizione PSC vigente-Variante,

facendo seguito a quanto illustrato durante la prima seduta della Conferenza di Pianificazione in data 10.12.2013 ed al relativo verbale pervenuto in data 20.12.2013 (ns. prot 15360),

considerato che la Variante proposta non comporta modifiche sostanziali agli ambiti di tutela archeologica previsti dal vigente PSC del Comune di Calderara di Reno, riducendo di fatto l'impatto sulle aree di tutela CA25 e CA38, presenti nei settori coinvolti dalla Variante medesima,

nel rammentare il disposto degli artt. 28 e 90 del D.lgs 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio", con successive integrazioni e modifiche) e degli artt. 95 e 96 del D.lgs 163/2006 ("Codice dei contratti pubblici), fatte salve le previsioni in materia di tutela archeologica riportate nel PSC (PSC/R, artt. 6.1.3, PSC/NTA artt. 19-24) e nel RUE (art.10.2 lett. n) del Comune di Calderara di Reno,

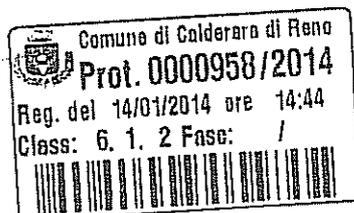
si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole alla Variante in oggetto.

Distinti saluti

VLB

L SOPRINTENDENTE

Dott. Filippo Maria Gambari



Referente istruttoria  
Dott. Tiziano Trocchi  
tiziano.trocchi@beniculturali

40126 BOLOGNA - Via Belle Arti n. 52 - ☎ 051.223773 - 051.220675 - 051.224402 - Fax 051.227170

✉ sba-ero@beniculturali.it - 📄 certificata: mbac-sba-ero@mailcert.beniculturali.it

sito web: [www.archeobologna.beniculturali.it](http://www.archeobologna.beniculturali.it)



**Ministero dei beni e delle attività  
culturali e del turismo**

*Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici  
per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia  
Via IV Novembre 5, 40123 Bologna  
Telefono 051-6451311 - fax 051-6451380*

Bologna, li 11 0 GEN 2014

Al Comune di Calderara di Reno (BO)  
comune.calderara@cert.provincia.bo.it

Prot. n° 288

Risposta al foglio del 20/12/2013  
ns. prot. n° 19325 del 23/12/2013.

Class. 34.19.04/193

**OGGETTO: Procedura di approvazione della variante al PSC di ridimensionamento -  
Seconda seduta della Conferenza di Pianificazione,**

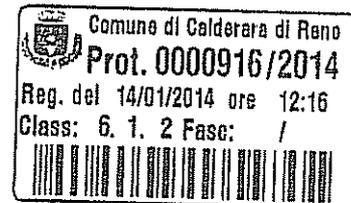
In riferimento all'oggetto e tenuto conto che la variante in questione non interessa edifici o aree sottoposti alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., questo Ufficio comunica che, per quanto di competenza, non ha osservazioni da presentare.

**IL SOPRINTENDENTE**  
(Arch. Paola Grifoni)

*Il Responsabile del procedimento: Arch. Leonardo Marinelli*

LM/cf

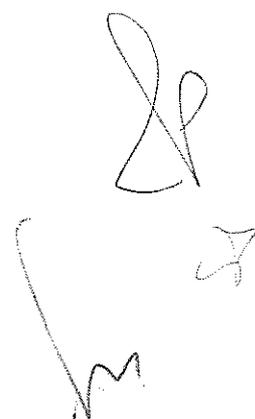
URB



Si trasmette, in allegato, la nota prot. n. 0289 del 10 Gennaio c.a. relativa all'oggetto.

Cordiali saluti.

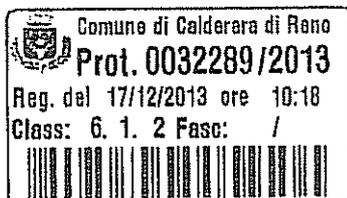
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici  
per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is a stylized cursive 'L' followed by a star-like mark, and the initials below it are 'M' and 'A'.



RENANA - BOLOGNA -  
Nr.0008695 Data 11/12/2013  
Tit. 07.04.05 Partenza

Settore Pianificazione



URB | SS.  
PEU'0170

Spett.le  
Comune di Calderara di Reno  
Settore governo e sviluppo del territorio  
Servizio Pianificazione Urbanistica  
Piazza Marconi, 10  
40012 Calderara di Reno (BO)

**OGGETTO:** Conferenza dei servizi del 10/12/2013 relativa alla variante al PSC – I<sup>a</sup> seduta  
Parere Idraulico.

In riferimento alla Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 10/12/2013 (Ns Prot. 8343/2013), considerato che:

- il Consorzio della Bonifica Reno Palata, già durante la predisposizione del PSC, aveva espresso osservazioni e pareri idraulici tesi alla salvaguardia dei canali di bonifica nonché alla tutela dell'invarianza idraulica legata alle nuove aree urbanizzate
- la redazione del PSC di cui sopra e la successiva approvazione, hanno condiviso tali osservazioni inserendole nelle norme del Piano stesso
- in data 01/10/2009 lo scrivente Consorzio della Bonifica Renana è subentrato al suddetto Reno Palata in forza della L.R. 5/2009

siamo con la presente a rilasciare parere idraulico favorevole in merito alla variante al PSC in oggetto, sottolineando le seguenti prescrizioni:

- Ambito ARS.CA III (ST=6.14 Ha)

l'invarianza idraulica dovrà essere attuata mediante laminazione all'interno dell'ambito, prima dell'immissione nello Scolo Calderara. Tale laminazione dovrà prevedere un volume pari a 500 mc/Ha o cmq essere dimensionata secondo le linee guida indicate all'Art. 20 del PSAI del Reno (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico)

- Ambito ARS.CA IV (ST= 6.15 Ha)

l'invarianza idraulica dovrà essere attuata mediante laminazione all'interno dell'ambito, prima dell'immissione nello Scolo Mariscotti. Tale laminazione dovrà prevedere un volume pari a 500 mc/Ha o cmq essere dimensionata secondo le linee guida indicate all'Art. 20 del PSAI del Reno (Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico)

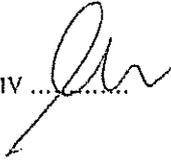
Tale parere costituisce informativa tecnica nei confronti del Comune al fine di dare seguito all'approvazione della variante in oggetto.

Prima delle fasi attuative di ogni intervento, dovrà essere richiesto specifico parere idraulico al Consorzio di Bonifica Renana che, al contempo, potrà fornire indicazioni utili alla corretta progettazione dei sistemi di laminazione necessari.

Per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni si potrà fare riferimento al Geom. Oscar Morisi (€3488722413).

Distinti saluti.

Visto: MV .....



IL DIRETTORE AREA TECNICA

(Ing. Francesca Dallabetta)



Aderente a:





**Comune di Bologna**  
Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici

Il Direttore

13 gennaio 2014

Al  
COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
Piazza Marconi, 10  
40012 Calderara di Reno (BO)

[comune.calderara@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.calderara@cert.provincia.bo.it)

Oggetto: Conferenza di Pianificazione inerente la 1^ Variante al PSC di Calderara di Reno.

A seguito dell'indizione della seconda seduta della Conferenza di Pianificazione nell'ambito del procedimento di approvazione della 1^ Variante al PSC di ridimensionamento del Comune di Calderara di Reno, visionata la documentazione trasmessa relativa al Documento Preliminare costituita da:

- Quadro Conoscitivo;
  - Relazione;
  - Rapporto Ambientale preliminare VAS-VALSAT;
  - Classificazione del Territorio e sistema della tutele - Variante al PSC, scala 1:5000;
  - Classificazione del territorio - Sovrapposizione PSC vigente e variante, scala 1:5000;
- si comunica quanto segue.

Considerato che la variante al PSC in oggetto riguarda la diminuzione delle aree destinate ad *Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio - ARS* e la diminuzione del numero di alloggi previsto dal dimensionamento e che nello specifico viene proposto di:

- ridurre di 40 alloggi il dimensionamento massimo attualmente previsto di 500 alloggi convenzionali;
- ridurre le aree destinate ad *Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio ARS*, al fine di diminuire il carico urbanistico previsto e incentivare la riqualificazione delle aree destinate al recupero oltre ad individuare una fascia destinata a dotazioni ecologiche (verde pubblico e pista ciclopedonale) al fine di creare un filtro tra la zona agricola e l'area costruita ed escludere al contempo dall'ambito le porzioni interessate dall'infrastruttura dell'elettrodotto esistente e dalle relative fasce di prima approssimazione;
- riconsegnare un nucleo ex agricolo ora ricompreso in ARS ad una disciplina di intervento autonoma, allo scopo di incentivarne il recupero soprattutto per quanto attiene ad un fabbricato storico di forte rilievo testimoniale;
- incentivare la riqualificazione dell'Ambito di Via Armaroli ponendo una premialità per gli ARS disposti ad ospitare quote di trasferimento dal medesimo;
- limitare il consumo di territorio per l'attuazione dell'ambito di riqualificazione AC-1\* 'Area Paradisi', consentendo l'atterraggio dei trasferimenti previsti non solo negli ARS, ma anche nei comparti di espansione del PRG in corso di attuazione.



**Comune di Bologna**  
Dipartimento Riqualificazione Urbana  
Settore Piani e Progetti Urbanistici

Valutato che la variante proposta non crea criticità aggiuntive, anzi diminuisce alcuni impatti di carattere prettamente locale non generando ripercussioni negative e non producendo effetti significativi sulle previsioni degli strumenti urbanistici del Comune di Bologna, anche perché riguardante la porzione nord del Comune di Calderara di Reno stesso, si ritiene di esprimere parere favorevole alla variante in oggetto.

Cordiali saluti.

arch. Francesco Evangelisti  
(documento firmato digitalmente)



Repubblica Italiana  
**COMUNE DI CREVALCORE**  
Provincia di Bologna

Copia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N° 120**

Data seduta 21/12/2013

**OGGETTO: CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC DI CALDERARA DI RENO (BO) - ESPRESSIONE DEL PARERE PRELIMINARE**

L'anno duemilatredici, addì ventuno del mese di dicembre alle ore 11,00, nella Casa Comunale, convocata a cura del Vice Sindaco Reggente, Dott.ssa Rita Baraldi, si è riunita sotto la Sua Presidenza la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

<u>Cognome e Nome</u>	<u>Qualifica</u>	<u>Firma Presenze</u>
BARALDI Rita	Vice Sindaco Reggente	SI
BROGLIA Claudio	Assessore Esterno	SI
ROVERI Maria Pia	Assessore Esterno	SI
QUERZA' Mirco	Assessore Esterno	SI
MARTELLI Marco	Assessore Esterno	SI
REBOTTINI Daniele	Assessore Esterno	SI
BEGHELLI Lorena	Assessore Esterno	NO
GIANDINOTO Gianluigi	Assessore Esterno	SI

PRESENTI: 7

ASSENTI: 1

Partecipa all'adunanza Il Segretario Generale Lucia Ronsivalle

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza ai sensi delle disposizioni vigenti, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a prendere in esame l'oggetto indicato:

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

il Comune di Calderara di Reno, con Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 26/11/2013 ha approvato, ai sensi dell'art. 32 della L.R.20/2000 e s.m.i., il Documento Preliminare relativo alla Variante al PSC vigente costituito dai seguenti elaborati:

- Documento Preliminare – Relazione;
- Documento Preliminare – Tavola – Classificazione del territorio e sistema delle tutele;
- Documento Preliminare – Tavola – Classificazione del territorio – Sovrapposizione PSC vigente e variante;
- Documento Preliminare – Rapporto Ambientale preliminare VAS-VALSAT;
- Quadro Conoscitivo;

Dato atto che:  
con lettera Prot. n. 28360 del 29/11/2013 il Sindaco del Comune di Calderara di Reno, Irene Priolo, ha convocato la prima seduta di Conferenza di Pianificazione, avente all'ordine del giorno l'illustrazione degli elaborati ed introduzione ai temi oggetto di discussione;

Preso atto che la variante al PSC consiste nelle seguenti modifiche:

1. Riduzione delle aree destinate ad ARS - *Ambiti di possibile trasformazione urbana per usi residenziali e/o di servizio*, al fine di diminuire il carico urbanistico previsto e incentivare la riqualificazione delle aree destinate al recupero, ed in particolare la modifica degli ambiti di possibile trasformazione urbana posti a nord dell'abitato di Calderara (ARS.CA\_III e ARS.CA\_IV);
2. Riduzione del dimensionamento complessivo del PSC di 40 alloggi, portandolo quindi a complessivi 460;
3. Riconsegna di un nucleo ex agricolo, ora ricompreso in ARS, ad una disciplina di intervento autonoma, allo scopo di incentivare il recupero soprattutto per quanto attiene ad un fabbricato storico di forte rilievo testimoniale;
4. Incentivazione della riqualificazione dell'ambito di via Armaroli ponendo una premialità agli ARS disposti ad ospitare quote di trasferimento dal medesimo;
5. Limitazione del consumo del territorio per l'attuazione dell'ambito di riqualificazione AC\_1\* "Area Paradisi", consentendo l'atterraggio dei trasferimenti previsti non solo negli ambiti ARS ma anche nei comparti di espansione del PRG in corso di attuazione;

Considerato che, rispettivamente ai punti di cui sopra:

1. la nuova perimetrazione delle aree destinate ad ARS viene definita in base ad uno studio approfondito del territorio, a scapito di una mera individuazione basata solamente "sulla carta" di Piano;
2. la variante al PSC modifica il dimensionamento degli alloggi del PSC vigente, condiviso con i Comuni di Terred'Acqua in sede di formazione del PSC associato, in diminuzione;
3. al fabbricato di interesse storico-testimoniale viene attribuito giusto rilievo, anche nell'ambito di un possibile intervento nell'ARS che lo circonda, arricchito dall'inserimento della limitrofa DOT\_ECO di nuova previsione;

4 e 5. gli incentivi premianti attribuiti agli interventi da realizzarsi sugli Ambiti di via Armaroli e Area Paradisi sono quanto mai opportuni, se ed in quanto realizzati in base alle modalità descritte, ai fini della riqualificazione dell'area centrale del nucleo edificato di Calderara;

Vista la L.R. 20/2000 e smi;

Ritenuto opportuno procedere all'espressione di parere preliminare in merito;

Visti gli allegati pareri espressi sulla proposta di provvedimento di cui all'oggetto, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Con voti unanimi, palesi;

Delibera

Per quanto esposto in premessa:

1. Di **valutare favorevolmente** le proposte di modifica definite dalla prima variante al PSC del Comune di Calderara di Reno (Bo) in quanto le modifiche non apportano significativi cambiamenti all'assetto strutturale del territorio, definito sulla base del PSC associato e non hanno ripercussioni significative sull'assetto territoriale e strutturale del Comune di Crevalcore.

Con separata unanime votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.

BM/ba

OGGETTO: CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE DELLA VARIANTE AL PSC DI CALDERARA DI RENO (BO)  
- ESPRESSIONE DEL PARERE PRELIMINARE

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Crevalcore, li 21/12/2013

DIRIGENTE DI AREA

F.to Geom. Michele Bastia

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE E CERTIFICAZIONE FINANZIARIA**

Si esprime parere favorevole in riguardo alla regolarità contabile di cui sopra, parere espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. approvato con D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Crevalcore, li 21/12/2013

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

F.to Pietro Parisi

Direzione Produzione  
Direzione Territoriale Produzione Bologna  
S.O. Ingegneria e Tecnologie  
Il Responsabile

Rif. nota  
Del 20.12.2013

Ferrovie dello Stato Italiane  
UA 16/1/2014  
RFI-DPR-DTP\_BO.IT\A001\IP\2014\0138

Spettabile  
Comune di Calderara di Reno  
Piazza Marconi, 10  
40021 Calderara di Reno (BO)

OGGETTO: Variante al PSC espressione parere di competenza.

In risposta alla nota in riferimento si esprime parere favorevole alla variante al PSC così come rappresentato nella planimetria da Voi inviata e si ribadisce quanto espresso nella nota RFI-DPR-DTP\_BO.IT\A001\IP\2013 027052 del 29/10/2013.

Distinti saluti.

Ing. Aldo Isi



UAB / AS  
deputato

Via G. Matteotti, 5 - 40129 Bologna Prior. N. 02/2014/TT2  
Correnti Tel. 051 258 6653 - Fs 921 6653 - Fax 051 2586696 - Fs 921 6696

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato  
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A.  
a norma dell'art. 2497 sesies cod. civ. e del D.Lgs n. 158/2005

Sede Sociale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma  
Capitale Sociale: Euro 312.185.485.525,189  
Iscritta al Registro delle Imprese di Roma  
Codice Fiscale 01585570581 - P.Iva 01085081000 - R.E.A. 758300



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE



COMUNE DI CALDERARA DI RENO  
PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

Comunicata ai Capigruppo Consiliari  
il 31/01/2014Nr. Prot. 2828

Affissa all'Albo Pretorio il 31/01/2014

VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO - APPROVAZIONE DELLE  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEGLI ENTI PARTECIPANTI  
ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE

Nr. Progr. 7

Data 28/01/2014

Seduta NR. 3

L'anno *DUEMILAQUATTORDICI* questo giorno *VENTOTTO* del mese di *GENNAIO* alle ore 17:00 convocata con le prescritte modalità, nella solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presente
PRIOLO IRENE	SINDACO	S
DELL'ORTO ONOFRIO	VICE SINDACO	S
MELOTTI NICOLÒ	ASSESSORE	S
MANZO ANDREA	ASSESSORE	S
COSTA STEFANIA	ASSESSORE	S
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 0</i>

Assenti Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente giustificato*

Assenti Non Giustificati i signori:

*Nessun convocato risulta assente ingiustificato*

Partecipa il *SEGRETARIO GENERALE* del Comune, la *Dott.ssa BEATRICE BONACCURSO*.

In qualità di *SINDACO*, la *Sig.ra IRENE PRIOLO* assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 7 DEL 28/01/2014**

**OGGETTO:  
VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO - APPROVAZIONE DELLE  
CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA  
CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

**LA GIUNTA COMUNALE**

Premesso che:

- il Comune di Calderara di Reno ha approvato il Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) con Deliberazione consiliare n. 47 del 07/04/2011, entrato in vigore a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso dell'approvazione (11/05/2011), ai sensi dell'art. 32, c. 12, della L.R. n. 20/2000;
- il Comune di Calderara di Reno ha approvato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) con Deliberazione consiliare n. 66 del 30/07/2013, entrato in vigore a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso dell'approvazione (28/08/2013), ai sensi dell'art. 34, c. 9, della L.R. n. 20/2000;

Richiamata la Deliberazione n. 110 del 30/07/2013 'Indirizzi in ordine alla revisione delle previsioni di insediamento residenziale del P.S.C.' con cui la Giunta Comunale ha espresso la volontà di attivare una variante al PSC orientata a ridurre il dimensionamento residenziale di previsione in modo da ricondurlo alle necessità derivanti dall'attuale quadro socio-economico, consentendo di puntare prioritariamente sulla riqualificazione e rigenerazione urbana;

Dato atto che con Delibera di Giunta Comunale n. 158 del 26/11/2013 è stato approvato il Documento Preliminare, propedeutico alla variante urbanistica al PSC di cui sopra, costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Documento Preliminare – Relazione
- 2) Documento Preliminare – Tavola – Classificazione del territorio e sistema delle tutele;
- 3) Documento Preliminare – Tavola – Classificazione del territorio – Sovrapposizione PSC vigente e variante;
- 4) Documento Preliminare – Rapporto Ambientale preliminare VAS-VALSAT;
- 5) Quadro Conoscitivo;

Dato atto inoltre che con lettera pg. 30461 del 28/11/2013 il Sindaco ha indetto la Conferenza di Pianificazione, convocando la prima seduta in data 10 dicembre 2013, presso la sede del Municipio;

Preso atto che in sede di prima Conferenza si è stabilito che eventuali osservazioni e/o richieste di integrazioni al Documento Preliminare, da parte degli Enti partecipanti, dovevano essere prodotte entro la seconda seduta dalla Conferenza di Pianificazione, fissata per il giorno 15/01/2014;

Considerato che sono pervenuti i seguenti contributi dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione:

ENTE	PROTOCOLLO ENTE	PROTOCOLLO COMUNALE	PARERE
Provincia di Bologna	4156 del 14/01/2014	2019 del 23/01/2014	Favorevole con prescrizioni
AUSL	4730 del 20/01/2014	1505 del	Favorevole con

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 7 DEL 28/01/2014**

			20/01/2014		prescrizioni
ARPA	PGBO/2014/40 del 07/01/2014		436 del 09/01/2014		Favorevole con prescrizioni
Soprintendenza beni archeologici	338 del 14/01/2014		958 del 14/01/2014		Favorevole
Soprintendenza beni architettonici e paesaggistici	289 del 10/01/2014		916 del 14/01/2014		Nessuna osservazione da presentare
Consorzio della Bonifica Renana	8695 del 11/12/2013		32289 del 17/12/2013		Favorevole con prescrizioni
Comune di Bologna	9925 del 14/01/2014		994 del 15/05/2014		Favorevole
Comune di Crevalcore	D.G.C. n. 120 del 21/12/2013		982 del 14/01/2014		Favorevole

Verificato che le integrazioni richieste nei contributi non richiedono modifiche agli elaborati del Documento Preliminare e dovranno essere valutate e recepite in fase di adozione della variante, il servizio Pianificazione Urbanistica Paesaggio SIT ha prodotto un elaborato con la sintesi delle osservazioni presentate dagli Enti partecipanti e la proposta di controdeduzioni;

Visti:

- lo Statuto comunale vigente;
- il Decreto legislativo 267/2000;
- la L.R. n. 20/2000;
- la L.R. n. 6/2009;

Acquisito, ai sensi dell'art. 49, I comma del D.Lgs. 267/2000 T.U.E.L., l'allegato parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Governo e Sviluppo del Territorio;

A voti unanimi favorevoli, resi nei modi di legge,

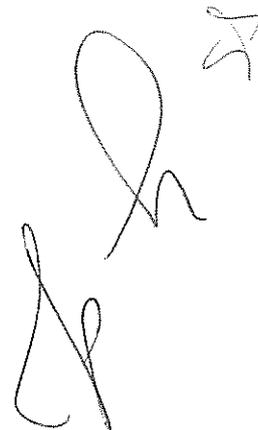
**DELIBERA**

per i motivi esposti in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

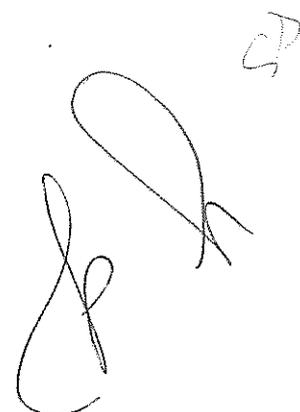
1. di approvare il documento di controdeduzione alle osservazioni presentate dagli enti partecipanti alla Conferenza di Pianificazione, che non apportano modifiche agli elaborati del Documento Preliminare e dovranno essere valutate e recepite in fase di adozione della variante;
2. di dichiarare, con separata ed esplicita votazione, recante il medesimo esito della precedente, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 – quarto comma – D. Lgs. 267/2000.

All.ti:

- parere
- Documento di controdeduzione



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 7 DEL 28/01/2014**

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature is a cursive script, and the initials 'CS' are written to its right.

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 7 DEL 28/01/2014**

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to IRENE PRIOLO

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal **31/01/2014** al **15/02/2014** ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addì, 31/01/2014

ISTRUTTORE SEGRETERIA  
F.to ANGELINI LUCIANA

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ**  
È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Addì, 31/01/2014

ISTRUTTORE SEGRETERIA  
LUCIANA ANGELINI

---

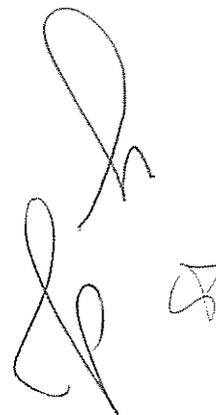
**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopraindicati. Contestualmente all'affissione all'Albo è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari.

È divenuta esecutiva il **10/02/2014** dopo il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, comma 3 del T.U.E.L. - D. Lgs. 267/2000.

Addì, 11/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to DOTT.SSA BEATRICE BONACCURSO



**COMUNE DI CALDERARA DI RENO**  
**PROVINCIA DI BOLOGNA**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Numero Proposta 24 del 24/01/2014

Numero Delibera 7 del 28/01/2014

Settore/Servizio: **SETTORE GOVERNO E SVILUPPO DEL TERRITORIO /  
PIANIFICAZIONE URBANISTICA - PAESAGGIO - SIT**

---

OGGETTO

**VARIANTE AL PSC DI RIDIMENSIONAMENTO - APPROVAZIONE DELLE CONTRODEDUZIONI ALLE  
OSSERVAZIONI DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

---

*PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000*

---

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

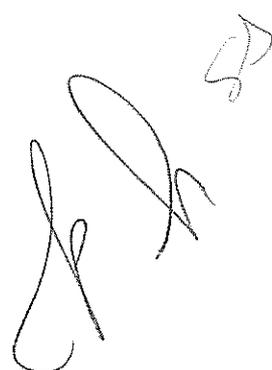
**FAVOREVOLE**

---

Data 28/01/2014

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
F.to ARCH. PREMI ANGELO

---



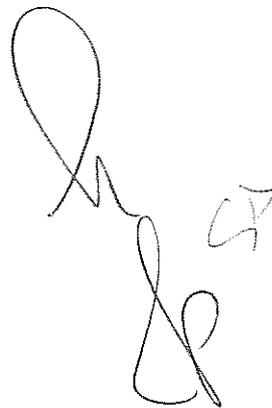
**COMUNE DI CALDERARA DI RENO - CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE PER  
LA VARIANTE DI RIDIMENSIONAMENTO DEL PSC**

**QUADRO DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE DAGLI ENTI PARTECIPANTI  
E RELATIVE CONTRODEDUZIONI DEL COMUNE DI CALDERARA DI RENO**

**INDICE DELLE OSSERVAZIONI**

PROVINCIA DI BOLOGNA  
AUSL  
ARPA  
PROT. N.436 DEL 9/1/2014  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI – SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
COMUNE DI BOLOGNA  
COMUNE DI CREVALCORE

3  
5  
5  
5  
5  
5  
6  
6





Handwritten signature and initials.

<p>N. Osservazioni presentate</p> <p>1- PROVINCIA DI BOLOGNA</p>	<p>Controdeduzione</p> <p>PROT. N. 2019 DEL 23/01/2014</p>
<p>1.1 <b>La riduzione del dimensionamento complessivo e delle aree urbanizzabili</b></p> <p>Si richiede di definire l'indice per l'ambito DOT_ECO assegnando o un range variabile, come la normativa di carattere generale fissa dal PSC, o di evidenziare i motivi di una scelta differente</p> <p>Si richiede di esplicitare le quote di dimensionamento residue relative agli ambiti ARS, ai comparti in corso di attuazione e agli interventi del tessuto consolidato e nel territorio rurale, anche quantificando il consumo di suolo agricolo conseguente all'attuazione delle previsioni.</p>	<p>Si ritiene di accogliere l'indicazione allineando le potenzialità edificatorie attribuibili alla nuova categoria DOT_ECO a quelle già definite per le DOT_E.</p> <p>L'indice delle DOT_ECO viene fissato con un range variabile tra 0,01 e 0,05 mq/mq in coerenza con la norma fissata dal PSC</p> <p>Si condivide l'opportunità di esplicitare le quote del dimensionamento residue e la quantificazione del consumo di suolo agricolo, come richiesto. Trattandosi di un monitoraggio dell'attuazione del PSC, si propone di inserire, in fase di adozione, tale rendicontazione, nell'elaborato di VAS/VALSAT della Variante al PSC, assumendo tale rendicontazione come strumento di monitoraggio dell'attuazione del PSC. In tal modo si costituisce un primo bilancio dell'attuazione delle previsioni del PSC prendendo atto anche di quanto inserito nel primo POC.</p>
<p>1.2 <b>Gli incentivi alla riqualificazione urbana.</b></p> <p>Si richiede di approfondire il tema relativo alle possibili forme di incentivazione alla riqualificazione urbana al fine di attuare l'ambito ARR di via Armaroli.</p>	<p>Accogliendo la sollecitazione di approfondimento sulle forme di incentivazione alla riqualificazione urbana, si precisa di voler articolare nella normativa tale aspetto con diverse modalità, oltre alla premialità utilizzabile con l'attribuzione degli indici:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. differenziare le dotazioni pubbliche fra ambito di riqualificazione e ambito di espansione;</li> <li>2. agire sulla quantificazione del contributo di sostenibilità, sia come consigliato individuando per gli ARS contigui una quota del medesimo riferita ad interventi di riqualificazione, come anche ridurre l'entità del contributo per gli interventi proposti in ARR e per gli interventi che prevedono contemporaneamente, e con progetto unitario, quote di ARR e di ARS.</li> </ol> <p>Rimandando poi al POC ulteriori azioni incentivanti specifiche determina-</p>

N.	Osservazioni presentate	Controdeduzione
<p><b>1.3</b></p> <p><b>Le dotazione territoriali</b></p> <p>In merito all'ambito AC_1* "Area Paradisi" rispetto alla possibilità di trasferire la capacità edificatoria aggiuntiva, oltre che negli ambiti ARS anche all'interno degli ambiti in corso di attuazione, si fa presente che, preliminarmente all'assegnazione di tali diritti edificatori, dovrà essere verificato il rispetto dei livelli di dotazioni territoriali.</p>	<p>te sulla base delle proposte.</p> <p>Per ciò che attiene il trasferimento di capacità edificatoria la stessa dovrà garantire le dotazioni richieste dal PSC e dal POC previste per le aree di atterraggio.</p> <p>In fase di attuazione degli strumenti urbanistici, sarà aggiornato il montoraggio delle dotazioni territoriali da realizzare e verrà coordinato il POC vigente con i contenuti della presente variante.</p>	
<p><b>1.4</b></p> <p><b>L'edificio dell'ex Municipio</b></p> <p>Al fine di riconoscere e tutelare il patrimonio della corte agricola, si chiede di disciplinare per il complesso architettonico, la modalità di intervento con progetto unitario convenzionato al fine di tutelare i valori storici e testimoniali della corte.</p>	<p>Condividendo l'obiettivo di tutelare la corte, si prevederà nella scheda di intervento, che lo stesso venga attuato tramite progetto unitario convenzionato. La disciplina di intervento verrà conseguentemente recepita nel RUE. Al PSC sarà quindi allegata una scheda di intervento che cesserà di avere valore nello strumento ad avvenuta approvazione della variante di adeguamento del RUE.</p>	
<p><b>1.5</b></p> <p><b>Variante al PTCIP in materia di riduzione di rischio sismico</b></p> <p>Si richiede che, nelle more dell'adeguamento del PSC alla microzonazione sismica di II livello, per gli ambiti oggetto della proposta di variante, vengano sviluppate le analisi previste per il primo livello di approfondimento, eventualmente integrando e modificando le perimetrazioni come previsto dal PTCIP e dalla microzonazione sismica di II livello.</p>	<p>Si precisa che con la variante in essere la corte viene stralciata dall'ambito ARS. Per ciò che attiene gli ambiti ARS si provvede ad integrare la disposizione normativa di cui alla L.R. 15/2013.</p> <p>Si recepisce la prescrizione; verrà prodotto apposito elaborato in sede di adozione della variante</p>	
<p><b>1.6</b></p> <p><b>La Tavola dei Vincoli</b></p> <p>Si richiede, per gli oggetti di variante, la redazione della "Tavola dei Vincoli" e della relativa scheda dei vincoli</p>	<p>Si recepisce la prescrizione; verrà prodotto apposito elaborato in sede di adozione della variante.</p>	

N.	Osservazioni presentate	Controdeduzione
1.7	Si esprime una valutazione preliminare positiva circa la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante contenuta nel Documento Preliminare.	Si prende atto della valutazione preliminare positiva circa la sostenibilità ambientale e territoriale contenuta nel DP che sarà oggetto di valutazione della Valsat.
2-	AUSL	PROT. N.1505 DEL 20/01/2014
2.1	.Si raccomanda particolare attenzione nella gestione delle varie fasi di trasformazione dell'ambito ARR di via Armaroli e dell'attuazione dell'ARS confinante, favorendo, per quanto possibile, il recupero dell'area produttiva prioritariamente o contestualmente alla realizzazione delle residenze.	Nella normativa della variante, verranno introdotti incentivi atti a privilegiare il recupero dell'ambito ARR o il contestuale sviluppo con il limitrofo ambito ARS. Le azioni attuative dovranno essere oggetto di specifico POC sul quale il confronto con AUSL e ARPA sarà garantito.
3-	ARPA	PROT. N.436 DEL 9/1/2014
3.1	Si esprime valutazione favorevole chiedendo di inserire nelle norme di attuazione, per i futuri POC, le indicazioni/prescrizioni affinché siano legate e contestuali la realizzazione dell'ARS_CA_IV (o di porzioni di esso) e la riqualificazione della corrispondente porzione di ambito produttivo di via Armaroli che si affaccia verso l'ARS_CA_IV.	Gli strumenti urbanistici hanno il compito di prefigurare un assetto di progetto del territorio gestendo le trasformazioni. Fino all'attuazione delle previsioni, l'esistente continua a vivere secondo le destinazioni acquisite nel tempo ed il POC misurerà le volontà e gli interessi volti a realizzare le trasformazioni urbanistiche senza poter incidere, se non in casi eccezionali e per esclusive finalità pubbliche, sull'assetto proprietario delle aree. Sarà obbligo in sede di POC verificare il livello di interferenza fra l'evoluzione insediativa ed il mantenimento della funzione produttiva, che sarà in quella sede oggetto di confronto tra USL e ARPA.
4	CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA.	PROT. N.32289 DEL 17/12/2013
4.1	Parere favorevole a condizione che venga garantita l'invarianza idraulica in entrambi gli ambiti. Si prescrive specifico parere idraulico prima delle fasi attuative di ogni intervento.	L'osservazione verrà recepita puntualmente nella normativa del PSC.
5	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SO-PRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI	PROT. N. 958 DEL 14/01/2014
5.1	Si esprime parere favorevole.	Si prende atto dell'espressione favorevole.
6	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SO-PRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGI-STICI	PROT. N. 916 DEL 14/01/2014

N.	Osservazioni presentate	Controdeduzione
6.1	Si comunica che, non ci sono osservazioni in merito alla Variante al PSC.	Si prende atto dell'espressione favorevole.
7	<b>COMUNE DI BOLOGNA</b>	<b>PROT. N. 994 DEL 15/01/2014</b>
7.1	Parere favorevole.	Si prende atto dell'espressione favorevole.
8-	<b>COMUNE DI CREVALCORE</b>	<b>PROT. N. 982 DEL 14/01/2014</b>
8.1	Ha espresso parere favorevole con delibera della Giunta Comunale n. 120 del 21/12/2013	Si prende atto dell'espressione favorevole.

58



**GIUNTA PROVINCIALE DI BOLOGNA**

**Seduta del 11/02/2014**

Presiede la Presidente Della Provincia Draghetti Beatrice

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti:

PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	DRAGHETTI BEATRICE
VICE PRESIDENTE	VENTURI GIACOMO
ASSESSORE	CHIUSOLI MARIA
ASSESSORE	MONTERA GABRIELLA
ASSESSORE	PRANTONI GRAZIANO
ASSESSORE	BURGIN EMANUELE
ASSESSORE	DE BIASI GIUSEPPE(**)
ASSESSORE	PONDRELLI MARCO

(\*) = assente

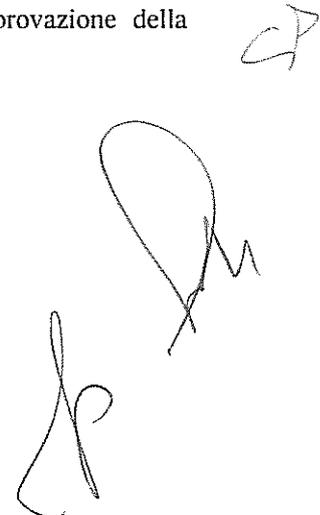
(\*\*) = assente giustificato

Partecipa il Segretario Generale DOMENICO MARESCA.

**DELIBERA N.40 - I.P. 653/2014 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/21/2013**

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI  
U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Calderara di Reno. Formulazione del Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione, nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di ridimensionamento.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

I.P. 653/2014 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.6.0.0/21/2013

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, SERVIZIO AMMINISTRATIVO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI, U.O. AMMINISTRATIVA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Oggetto:

Comune di Calderara di Reno. Formulazione del Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione, nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) di ridimensionamento.

## LA GIUNTA

### Decisione:

1. Esprime le valutazioni sui contenuti del "Documento preliminare", del "Quadro conoscitivo" e della "Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale", preliminari alla elaborazione del Piano Strutturale Comunale (PSC)<sup>1</sup> di Calderara di Reno, nei termini precisati in dettaglio nel documento "Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Calderara di Reno per la Conferenza di Pianificazione"<sup>2</sup>, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
2. Dispone<sup>3</sup> il deposito del presente provvedimento - corredato dal documento tecnico sopra richiamato - da parte del Rappresentante della Provincia di Bologna, agli atti della seduta conclusiva della Conferenza di Pianificazione convocata per il giorno 14 febbraio 2014, nell'ambito del procedimento di approvazione della citata Variante al PSC<sup>4</sup>;
3. dichiara il presente atto immediatamente eseguibile<sup>5</sup> per le ragioni d'urgenza espresse in narrativa.

<sup>1</sup> La Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20: "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" individua il Piano Strutturale Comunale (PSC) quale strumento di pianificazione urbanistica generale che deve essere predisposto dal Comune con riguardo a tutto il territorio, per delineare le scelte strategiche di assetto e sviluppo e per tutelare l'integrità fisica ed ambientale e l'identità culturale dello stesso.

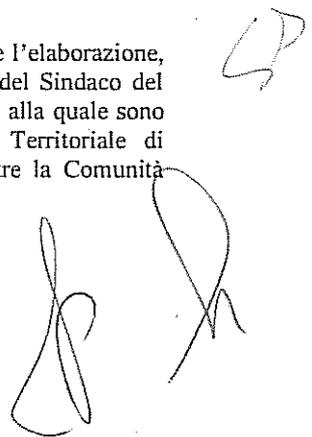
L'art. 14, comma 8, della legge regionale citata, in particolare, prevede che l'Amministrazione procedente debba tener conto - nella predisposizione del PSC e delle sue varianti - di tutti i contributi conoscitivi e di tutte le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Pianificazione e che debba conformarsi alle determinazioni eventualmente assunte con l'Accordo di Pianificazione.

<sup>2</sup> Acquisito in atti al fasc. 8.2.2.6.0.0/21/2013, P.G. n. 16675/2014 in data 06/02/2014.

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 14, comma 8, della richiamata legge regionale.

<sup>4</sup> L'art. 32 comma 2 della L.R. n. 20/2000, relativo al procedimento di approvazione del PSC, prevede l'elaborazione, da parte della Giunta comunale, del Documento Preliminare del Piano e la convocazione, da parte del Sindaco del Comune, della Conferenza di Pianificazione tesa all'esame congiunto dei documenti di pianificazione, alla quale sono invitati a partecipare la Provincia, i Comuni contermini ovvero quelli individuati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge medesima, ed inoltre la Comunità Montana e gli Enti di gestione delle aree naturali protette territorialmente interessati.

<sup>5</sup> Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

**Motivazioni:**

Il Sindaco del Comune di Calderara di Reno ha convocato<sup>6</sup> la prima seduta della Conferenza di Pianificazione per il giorno 10.12.2013, invitando la Provincia di Bologna a parteciparvi al fine di esprimere le prime valutazioni sugli obiettivi e sulle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare.

La Provincia di Bologna, in particolare, durante la fase di concertazione istituzionale, ha il compito di esprimere il proprio Contributo conoscitivo e valutativo in merito ai documenti pianificatori predisposti per la Conferenza di Pianificazione, quali il Documento Preliminare, il Quadro Conoscitivo e la Valutazione Preventiva di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat). A tal fine la Provincia ha costituito al suo interno un Gruppo di lavoro tecnico intersettoriale, con il compito di effettuare le verifiche istruttorie necessarie per la formulazione di una valutazione tecnica sugli elaborati presentati.

Successivamente alla prima seduta della Conferenza di Pianificazione, si sono svolte ulteriori sedute nei giorni 15 gennaio 2014 e 31 gennaio 2014.

In vista della seduta conclusiva, convocata<sup>7</sup> per il giorno 14 febbraio 2014, il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti ha redatto<sup>8</sup> il documento recante "Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Calderara di Reno per la Conferenza di Pianificazione", allegato al presente atto (*Allegato n. 1*).

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire alla Provincia il deposito di tale documento agli atti della seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, si rende opportuno conferire al presente atto l'immediata esecutività.

La presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

**Pareri:**

Si sono espressi favorevolmente<sup>9</sup> in relazione alla regolarità tecnica del presente atto il Dirigente del Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP, e per la conformità giuridico-amministrativa il Segretario Generale.

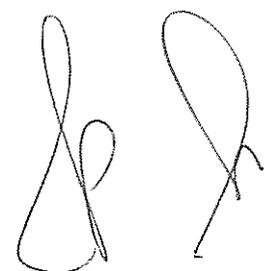
<sup>6</sup> Con nota acquisita in atti al PG. n. 165030/2013 del 29.11.2013 - fasc. 8.2.2.6/12/2008.

<sup>7</sup> Con nota acquisita in atti al fasc. 8.2.2.6/12/2008.

<sup>8</sup> Ai sensi del citato art. 14, comma 7, della L.R. n. 20/2000.

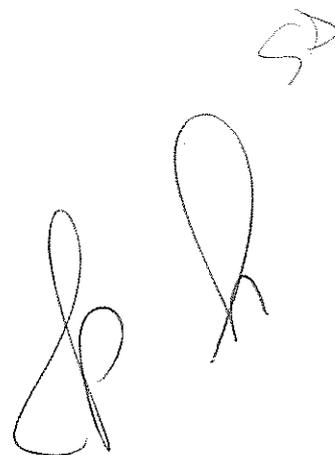
<sup>9</sup> Si veda l'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

CP



**Allegati:**

Allegato n. 1: “Contributo conoscitivo e valutativo della Provincia di Bologna relativo ai documenti di pianificazione predisposti dal Comune di Calderara di Reno per la Conferenza di Pianificazione”, acquisito in atti al fasc. 8.2.2.6.0.0/21/2013, P.G. n. 16675/2014 in data 06/02/2014.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature is a cursive scribble, and the initials 'RS' are written above it.

Messo ai voti dal Presidente, il su esteso partito di deliberazione è approvato all'unanimità con votazione resa in forma palese.

La Giunta, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

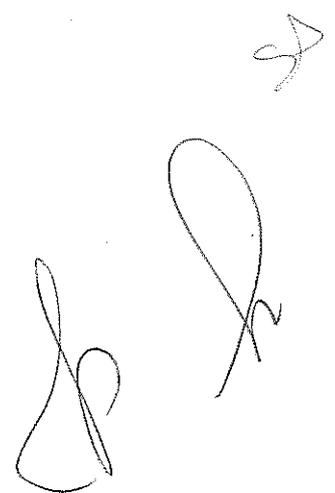
La Presidente Della Provincia DRAGHETTI BEATRICE - Il Segretario Generale DOMENICO MARESCA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia per gg.15 consecutivi dal 13/02/2014 al 27/02/2014.

Bologna, 12/02/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.L. vo 82/2005)

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'D.M.' and another more stylized signature, along with some smaller initials or marks.

TPTP

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E TRASPORTI

*Servizio Urbanistica e Attuazione PTCP*

**OGGETTO:**

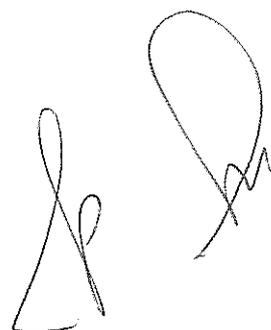
*Variante al PSC di Calderara di Reno*

**CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA  
RELATIVO AI DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE PREDISPOSTI DAL COMUNE  
DI CALDERARA DI RENO PER LA CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**

Bologna, 6 Febbraio 2014

Allegato n° 1 alla delibera di Giunta Provinciale d el 11.02.2014  
Prot. n°16675 / 2014 in data 06/02/2014 – classific a 8.2.2.6/21/2013 Prov. Bo

SP



## Indice generale

Premessa.....	3
IL CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA...4	
1.La riduzione del dimensionamento complessivo e delle aree urbanizzabili.....4	4
2.Gli incentivi alla riqualificazione urbana.....5	5
3.Le dotazioni territoriali.....6	6
4.L' edificio dell'ex Municipio.....6	6
5.La variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico.....7	7
6.La Tavola dei vincoli.....8	8
7.La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.....8	8

### Premessa

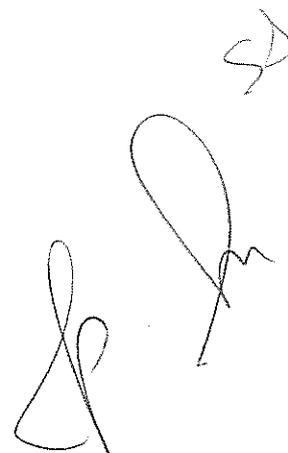
Con il presente contributo conoscitivo e valutativo, la Provincia di Bologna intende fornire una valutazione preliminare in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate dal Documento Preliminare proposto in Conferenza di Pianificazione per la variante al PSC, con particolare riferimento alla coerenza delle proposte con il sistema della pianificazione sovraordinata, a cui la pianificazione comunale dovrà necessariamente far riferimento.

Il Comune di Calderara di Reno, dotato della strumentazione urbanistica completa (PSC, POC e RUE approvati), esprime la volontà di ricalibrare le prospettive di espansione determinate dagli strumenti vigenti, allo scopo di renderle maggiormente coerenti con le attuali condizioni economiche, nell'obiettivo generale della riduzione del consumo di suolo e della promozione degli interventi di riqualificazione urbana.

A questo proposito, condividendo tale approccio ed auspicando che l'Amministrazione Comunale prosegua nella direzione prospettata anche nelle future stagioni pianificatorie, facendo da traino nei confronti degli altri Comuni dell'Associazione Terre d'Acqua, si sottolinea che gli obiettivi strategici del Documento Preliminare finalizzati alla riduzione del consumo di suolo risultano perfettamente in linea con quanto promosso dalla Provincia, sia attraverso il PTCP, che nell'ambito dei lavori per il Piano Strategico Metropolitano. In quella sede, infatti, è stata espressa la volontà di sottoscrivere un Patto Metropolitano per la riduzione del consumo di suolo e la promozione della rigenerazione urbana, recependo le strategie dell'Unione Europea che ha posto l'obiettivo del consumo di suolo pari a zero entro il 2050.

Si coglie quindi l'occasione per ricordare l'impegno assunto da questa Amministrazione nel definire una strategia integrata a livello metropolitano, legata alla progressiva ma continua riduzione e contenimento del consumo di suolo, al supporto della rigenerazione urbana, nonché al deciso contrasto alla dispersione insediativa, anche ai fini della valorizzazione e della tutela del suolo non edificato, della promozione e tutela dell'attività agricola, del paesaggio e dell'ambiente.

Il Vicepresidente della Provincia  
con delega alla Pianificazione Territoriale  
*Giacomo Venturi*



## IL CONTRIBUTO CONOSCITIVO E VALUTATIVO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Il Documento Preliminare contiene diverse proposte di variante alla strumentazione urbanistica vigente, tutte finalizzate ad un più efficace perseguimento dell'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, dell'incentivo alla riqualificazione urbana ed, in generale, alla complessiva sostenibilità ambientale e territoriale delle scelte di pianificazione.

Relativamente alle anticipazioni espresse in Conferenza di Pianificazione il 15/01/2014, confermate dal documento di controdeduzioni in risposta al contributo tecnico della Provincia, si rileva una sostanziale convergenza tra le richieste avanzate da questa Amministrazione e la volontà del Comune di modificare e integrare il Documento Preliminare e la successiva Variante nella direzione suggerita.

Con la presente relazione istruttoria si prende quindi atto della volontà del Comune di recepire in sede di adozione alcune richieste effettuate nella prima fase della Conferenza di Pianificazione, ribadendo comunque le ulteriori valutazioni.

Confermando quindi una valutazione preliminare positiva sugli elaborati presentati in Conferenza di Pianificazione, si riportano di seguito alcune considerazioni specifiche sulle singole proposte di Variante.

### 1. **La riduzione del dimensionamento complessivo e delle aree urbanizzabili**

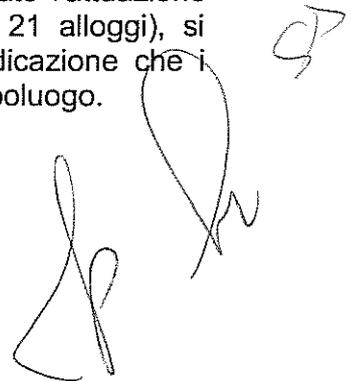
Le esigenze di ridimensionamento del fabbisogno complessivo del PSC in vigore sono dettate dalla constatazione che i 450 alloggi programmati saranno sufficienti a soddisfare le richieste demografiche del prossimo decennio, secondo il trend di crescita registrati negli ultimi 7 anni, pari a 94 nuovi abitanti/anno. Pertanto il Documento Preliminare propone di ridurre l'estensione degli ambiti ARS.CA\_III e ARS.CA\_IV di circa il 40% e conseguentemente il numero complessivo di nuovi alloggi (da 500 a 460).

Condividendo le motivazioni della proposta che risultano pienamente in linea con l'obiettivo della riduzione del consumo di suolo, si prende atto di come la ridefinizione dei perimetri degli ambiti di nuovo insediamento ARS comporti un netto miglioramento del disegno urbano complessivo, l'eliminazione di alcune interferenze di carattere archeologico e ambientale (elettrodotto), nonché la creazione di un'ampia fascia verde da destinare a dotazione ecologica.

In quest'ottica, si ritiene che l'estensione verso ovest del perimetro dell'ambito ARS.CA\_II fino al collegamento con l'ambito ARS.CA\_VI sia coerente con l'obiettivo della razionalizzazione del disegno urbano complessivo del Capoluogo e possa essere inquadrata in una complessiva operazione di implementazione delle dotazioni territoriali, con particolare riferimento ai percorsi ciclabili e alle aree verdi.

Si prende atto del fatto che alle aree precedentemente classificate dal PSC come territorio urbanizzabile, oggi proposte come dotazioni ecologiche "DOT\_ECO", con funzione di verde pubblico e pista ciclo-pedonale, verrà associato un range variabile tra 0,01 mq/mq e 0,05 mq/mq, in analogia con le altre aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali previste dal PSC.

Al fine di creare le premesse per un futuro monitoraggio del PSC anche nell'ottica della riduzione del consumo di suolo, dal momento che il POC ha programmato l'attuazione dell'intera quota di dimensionamento della frazione di Longara (pari a 21 alloggi), si segnala l'opportunità di aggiornare i futuri elaborati di Variante con l'indicazione che i residui alloggi a disposizione saranno da realizzare esclusivamente nel Capoluogo.

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is a cursive name, and the initials are 'ST'.

Sarebbe inoltre opportuno esplicitare le quote di dimensionamento residue relative agli ambiti ARS, ai comparti in corso di attuazione e agli interventi nel tessuto consolidato e nel territorio rurale, anche quantificando il consumo di suolo agricolo conseguente all'attuazione di tali previsioni. A tal proposito, si condivide di inserire i dati richiesti nella ValSAT della Variante al PSC che sarà adottata, allo scopo di costituire un primo bilancio dell'attuazione delle previsioni del PSC, prendendo atto anche di quanto inserito nel primo POC.

## **2. Gli incentivi alla riqualificazione urbana**

Il Documento Preliminare si pone l'obiettivo di incentivare la riqualificazione dell'ambito di via Armaroli, collegando la sua attuazione all'ambito di nuovo insediamento posto immediatamente a nord e oggetto di ripermetrazione.

Parallelamente, si stralcia la percentuale che il PSC vigente fissa per la quota di alloggi da realizzare in ambiti di riqualificazione ARR, pari al 20% del dimensionamento complessivo. Condividendo la scelta di superare tale rigidità, si sottolinea tuttavia che l'eliminazione della quota percentuale potrebbe comportare, come evidenziato anche nel Documento Preliminare, la completa attuazione del dimensionamento all'interno degli ambiti ARS, generando quindi un risultato opposto rispetto a quello che la variante in oggetto si prefigge.

Si prende atto della volontà di approfondire il tema relativo alle possibili forme di incentivazione alla riqualificazione urbana, non limitandole all'attribuzione di un indice premiale e definendo gli strumenti e le modalità attuative per il coordinamento e la sinergia tra la realizzazione degli alloggi dell'ambito ARS.CA\_IV e quelli dell'ambito di via Armaroli.

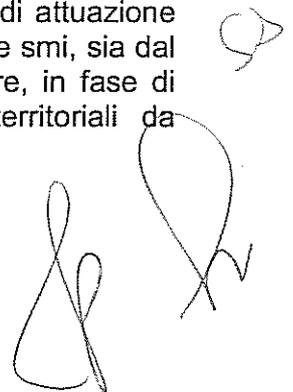
A tal proposito, ribadendo la necessità di inserire nella futura variante al PSC una norma che dia luogo ad un legame più diretto tra l'attuazione dell'ambito ARS.CA\_IV e quella dell'ambito ARR.CA\_II, si condivide l'approccio proposto finalizzato ad intervenire sul contributo di sostenibilità (ad esempio introducendo un contributo di sostenibilità aggiuntivo per il consumo di suolo non urbanizzato, il cui ricavato potrà essere utilizzato per supportare i processi di riqualificazione urbana di via Armaroli o riducendolo negli ambiti di riqualificazione) e differenziando le dotazioni pubbliche tra ambito di riqualificazione e ambito di nuovo insediamento.

Si ricorda infine che un ulteriore strumento potrebbe essere rappresentato dalla possibilità di usufruire, nell'ambito di riqualificazione urbana, di un regime fiscale agevolato per un periodo definito, consistente nella riduzione del contributo di costruzione relativamente a tutte le sue componenti.

## **3. Le dotazioni territoriali**

Si esprime apprezzamento per i contenuti qualificanti del Documento Preliminare rispetto al sistema delle dotazioni territoriali, che viene implementato in modo significativo grazie alla creazione dell'ambito "DOT\_ECO" e alla previsione di un tratto esteso di pista ciclo-pedonale e di aree verdi.

Rispetto alla possibilità di trasferire la capacità edificatoria aggiuntiva assegnata all'ambito AC\_1\* "Area Paradisi", oltre che negli ambiti ARS, anche all'interno degli ambiti in corso di attuazione, si prende atto dell'intento di verificare, preliminarmente all'assegnazione di tali diritti edificatori, che l'aumento del carico urbanistico nei comparti in corso di attuazione garantisca il rispetto dei livelli di dotazioni territoriali previsti dalla L.R. 20/00 e smi, sia dal punto di vista quantitativo, che qualitativo. Si condivide inoltre di aggiornare, in fase di attuazione degli strumenti urbanistici, il monitoraggio delle dotazioni territoriali da

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

realizzare e di coordinare il POC ai contenuti della presente variante.

#### **4. L' edificio dell'ex Municipio**

Condividendo la scelta di perimetrare l'edificio con la sua area di pertinenza, assegnando ad esso una disciplina di intervento autonoma, si prende atto della volontà di intervenire mediante la predisposizione di un progetto unitario convenzionato, che garantisca il rispetto dei valori storici e testimoniali dell'edificio tutelato e di quelli ad esso adiacenti.

Si ribadisce inoltre che, per il riconoscimento e la tutela di tale perimetro, la disciplina relativa al complesso architettonico e le relative modalità di intervento dovranno essere contenute nel RUE. Nelle more dell'approvazione della Variante al RUE, si condivide di elaborare una specifica scheda di intervento, che dovrà essere parte integrante della Variante al PSC, da trasferire nel RUE al momento dell'approvazione della successiva Variante di adeguamento.

In merito alla volontà espressa nella risposta al Contributo tecnico della Provincia di stralciare la corte dall'ambito ARS, considerando che la tutela storico-architettonica, nella Tavola 2 del PSC vigente, si sovrappone alla macroclassificazione del territorio in urbanizzato, urbanizzabile e rurale, si chiede di valutare quale tra queste categorie rappresenti più efficacemente l'area della corte storica.

Si prende infine atto della volontà di recepire nel PSC la disposizione dell'art. 8 della L.R. 15/2013, rispetto alle possibilità edificatorie ammesse negli ambiti ARS in assenza di POC, che riguardano gli interventi sul patrimonio edilizio esistente di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia di singole unità immobiliari e di interi edifici, e nei casi e nei limiti previsti dal PSC, alla demolizione senza ricostruzione.

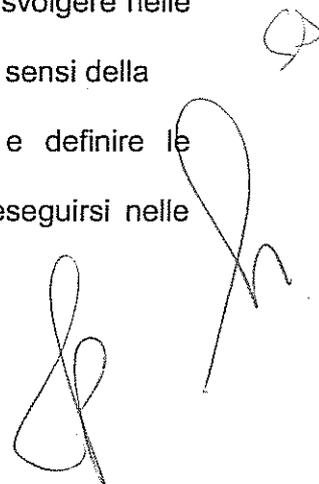
#### **5. La variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico**

Si ricorda che il 28/10/2013 è stata approvata la Variante al PTCP in materia di riduzione del rischio sismico che, con il nuovo art. 6.14 e la Tavola 2C del Piano Provinciale, recepisce le disposizioni della LR n. 19/2008 e della Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna n. 112 del 2007.

La Tavola 2C del PTCP "Carta provinciale degli effetti locali attesi", costituisce un primo livello di approfondimento relativo alla riduzione del rischio sismico dell'intero territorio provinciale e fornisce ai Comuni le prime indicazioni sui limiti e condizioni per orientare le scelte di pianificazione comunale verso ambiti meno esposti.

Inoltre, al fine di giungere alla realizzazione di una carta di piano in materia di riduzione del rischio sismico in completa conformità con quanto previsto dalla D.A.L. 112/2007 della Regione Emilia Romagna, il comma 3 dell'art. 6.14 del PTCP stabilisce gli impegni del PSC, tra cui si richiama la necessità di:

1. effettuare il primo livello di approfondimento in scala 1:5.000 o 1:10.000, identificando le aree caratterizzate dalla necessità del secondo o del terzo livello, a partire dalla tavola 2C del PTCP con riferimento a tutto il territorio comunale;
2. realizzare la microzonazione sismica di secondo livello sul territorio urbanizzato ed urbanizzabile e fornire indicazioni circa le indagini e gli approfondimenti da svolgere nelle fasi successive;
3. individuare le aree in cui è prevista la realizzazione di opere strategiche ai sensi della DGR n. 1661/2009;
4. recepire la normativa contenuta nella suddetta variante al PTCP e definire le conseguenti prescrizioni normative per la riduzione del rischio sismico;
5. fornire indicazioni tecniche circa le indagini e gli approfondimenti da eseguirsi nelle



successive fasi di pianificazione (POC e PUA).

Il PSC vigente contiene all'interno del Quadro Conoscitivo un primo livello di approfondimento, mentre la microzonazione sismica (II livello) relativa al territorio urbanizzabile ed urbanizzato è in corso di elaborazione da parte dell'Amministrazione Comunale. A tal proposito, si richiama quanto disposto dal punto 8 dell'art. 6.14 del PTCP in merito alla necessità di adeguare i PSC alle norme in materia di riduzione del rischio sismico secondo le indicazioni dell'art. 16.1 del PTCP.

Nelle more dell'adeguamento del PSC, è necessario, per gli ambiti oggetto della presente proposta di Variante, sviluppare le analisi di cui al punto 3 dell'art. 6.14, ossia il primo livello di approfondimento secondo le indicazioni della Tavola 2C del PTCP, eventualmente integrando e modificando le perimetrazioni del PTCP (art. 6.14 punto 2), e la microzonazione sismica (II livello).

Si prende atto della volontà di rendere tali approfondimenti parte integrante della Variante al PSC.

#### **6. La Tavola dei vincoli**

Si segnala che con l'entrata in vigore della L.R. 15/2013 in materia di semplificazione edilizia, la L.R. 20/2000 è stata integrata e modificata con alcune ulteriori disposizioni attinenti agli strumenti urbanistici comunali. In particolare, la normativa regionale ha introdotto l'art. 18-bis alla L.R. 20/2000 e modificato l'art. 19 sulla carta unica del territorio e tavola dei vincoli. Pertanto, si prende atto del fatto della volontà di redarre, in sede di adozione della variante al PSC e al RUE, uno specifico elaborato denominato "Tavola dei vincoli" con la relativa scheda dei vincoli, relativo agli oggetti di variante, che sarà parte integrante del PSC e del RUE.

#### **7. La valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale**

Le proposte di modifica alla strumentazione urbanistica vigente contenute nel Documento Preliminare si pongono l'obiettivo primario di aumentare la sostenibilità complessiva delle scelte di pianificazione urbanistica. La ValSAT preliminare contiene una valutazione di compatibilità alla trasformazione per usi urbani degli ambiti oggetto di variante che evidenzia l'assenza di condizionamenti escludenti e l'eliminazione con la variante di alcuni elementi fortemente condizionanti le previsioni insediative, quali la presenza dell'elettrodotto e l'area di concentrazione dei materiali archeologici, che non saranno oggetto di nuova edificazione.

L'obiettivo della riduzione del consumo di suolo e la realizzazione di una fascia verde e di percorsi ciclo-pedonali contribuiscono inoltre in maniera significativa alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Si esprime pertanto una valutazione preliminare positiva circa la sostenibilità ambientale e territoriale della proposta di variante contenuta nel Documento Preliminare.

Il Dirigente del Servizio  
Urbanistica e Attuazione PTCP

*Ing. Giuseppe Petrucci*

La Responsabile U.O.  
Pianificazione Urbanistica

*Ing. Alice Savi*

Il Tecnico istruttore

*Ing. Mariagrazia Ricci*



PGBO/2014/ 2010  
Fasc.2013/XXXI.1/195

Comune di Calderara di Reno  
p.zza Marconi, 10  
40012 Calderara di Reno  
Bologna

Bologna, 12/2/2014

**Oggetto: Parere definitivo al Documento Preliminare della variante al PSC del Comune di Calderara di Reno (BO) approvato con Del. C.C. n. 158 del 26/11/2013.**

Nel contributo Arpa, già consegnato nel corso della conferenza di pianificazione, si era già espressa una valutazione positiva alla variante proposta con la richiesta di valutare in sede di POC le criticità (acustiche ed atmosferiche) derivanti dal fatto che l'ambito ARS.CA\_IV residenziale è limitrofo all'ambito artigianale/produttivo di Via Armaroli.

Per affrontare tale problematica, già nel DP, il Comune riportava la volontà di attivare un meccanismo incentivante la riqualificazione dell'ambito (già classificato dal PSC come 'Ambito di riqualificazione urbana per usi residenziali - ARR') in sinergia con gli ambiti ARS limitrofi, inoltre si è preso atto che nel documento di controdeduzione ai pareri, il Comune si impegna, in sede di POC, a "misurare le volontà e gli interessi volti a realizzare le trasformazioni urbanistiche" affinché si attui la riqualificazione di via Armaroli e che comunque, nel caso in cui le funzioni produttive fossero mantenute, verrà valutata il livello di interferenza tra produttivo esistente e residenziale di progetto sentendo Ausl e Arpa.

Si ribadisce per tanto parere favorevole.

Cordiali saluti.

Il tecnico referente  
Samantha Arda



Responsabile  
Servizio Sistemi Ambientali  
Silvana Pieromaldi

